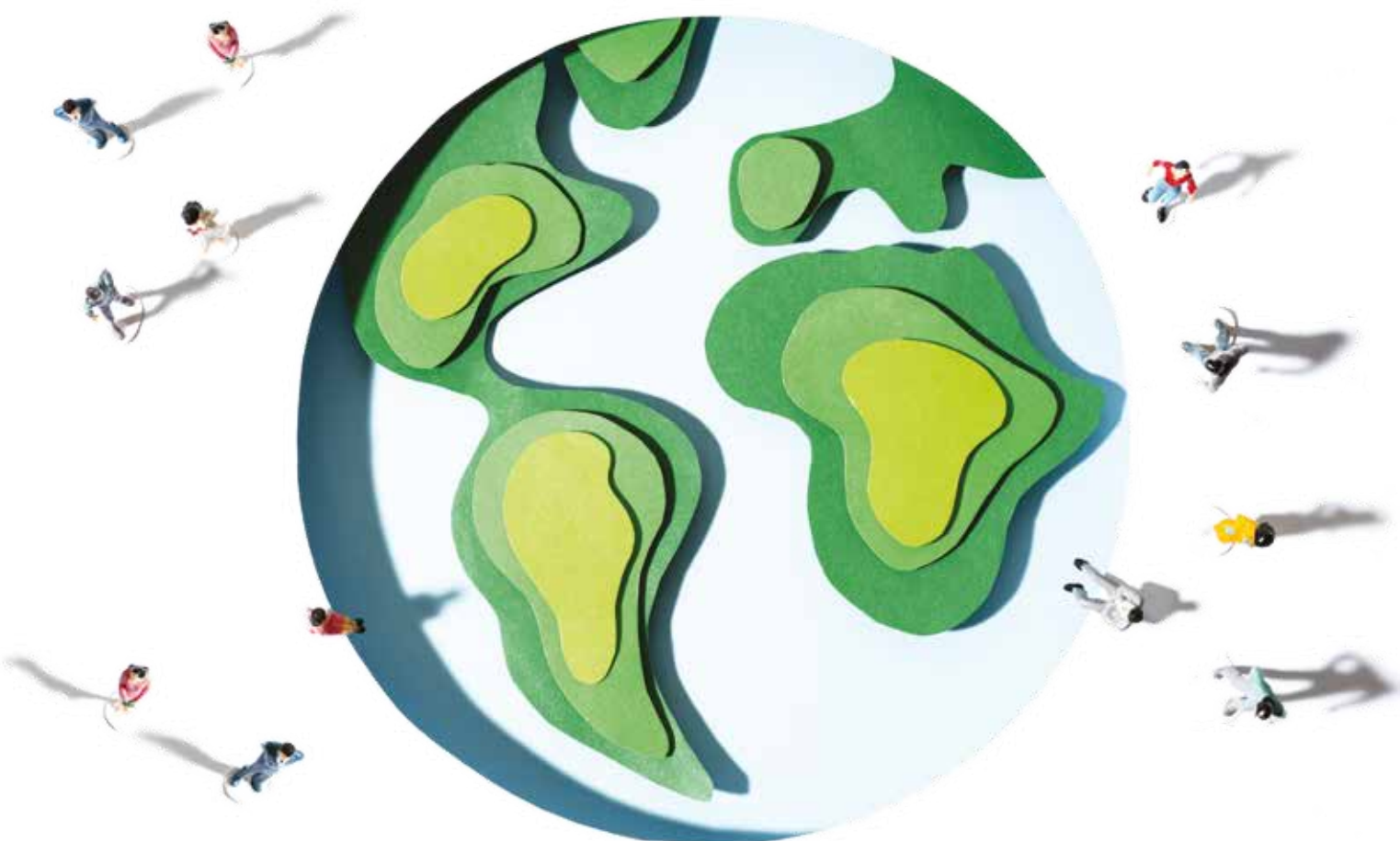


Bilancio di **sostenibilità**



20
25

WWW.CLOMILANO.IT



Bilancio di **sostenibilità**



2025

INDICE

4 Lettera agli stakeholder

5 Nota metodologica

8 CAPITOLO 1

Profilo e identità aziendale

1.1 Il Gruppo CLO.....	9
1.2 La storia di CLO.....	12
1.3 Mission e Valori.....	15
1.4 Il modello di business e la catena del valore.....	16
1.4.1 Le sedi operative.....	18
1.5 Attività.....	19
1.6 Struttura della governance.....	20
1.6.1 Assetto istituzionale e organizzativo.....	26

28 CAPITOLO 2

Strategia e Sostenibilità

2.1 Gli stakeholder di CLO.....	29
2.2 Analisi di doppia materialità.....	31
2.2.1 Analisi del contesto.....	32
2.2.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO).....	33
2.2.3 La valutazione degli IRO.....	34
2.2.4 Materialità d'impatto.....	36
2.2.5 Materialità finanziaria.....	39

40 CAPITOLO 3

Sostenibilità ambientale

3.1 Energia.....	41
3.2 Emissioni.....	43
3.3 Economia circolare e rifiuti.....	44

46 CAPITOLO 4

Sostenibilità sociale

4.1 Le risorse umane.....	48
4.1.1 Formazione e sviluppo delle competenze.....	53
4.1.2 Diversità e pari opportunità.....	56
4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro.....	58
4.1.4 Metriche di remunerazione.....	62
4.1.5 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata.....	62
4.2 Consumatori e utilizzatori finali.....	63
4.3 Le iniziative di CLO per i Soci.....	65
4.3.1 Eventi Societari.....	65
4.3.2 Comunicazione Interna ed Esterna.....	67
4.3.3 Social e valori.....	68
4.4 La relazione con il mondo cooperativo e il territorio..	73
4.4.1 Il mondo cooperativo.....	73
4.4.2 Le istituzioni.....	74
4.4.3 Sostegno e sviluppo del territorio.....	75

78 CAPITOLO 5

Informazioni sulla Governance

5.1 Il MOG 231 e il Codice Etico.....	79
5.2 Certificazioni.....	81
5.3 Compliance e trasparenza.....	82
5.4 Protezione degli informatori (whistleblowing).....	83
5.5 Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.....	84

Allegati 85

1.2 Governance..... 85

Allegati 86

1.4 Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità..... 86



LETTERA AGLI STAKEHOLDER



di FABIO FERRARIO
Presidente CLO

Care Socie e cari Soci,

lo scorso anno abbiamo intrapreso un percorso nuovo e significativo, scegliendo di adottare il Bilancio di Sostenibilità come strumento di maggiore trasparenza e responsabilità nei confronti di tutti i nostri stakeholder. Si trattava, allora, anche di una risposta a un preciso obbligo normativo che a partire dal 2025 avrebbe richiesto questo tipo di rendicontazione. Oggi il contesto è cambiato: tale obbligo è venuto meno. Continuiamo a redigere il Bilancio di Sostenibilità non per obbligo, ma per convinzione: perché crediamo che trasparenza, responsabilità e misurazione del nostro impatto siano parte integrante del nostro modo di essere Cooperativa.

Il 2025 è stato per la nostra Cooperativa un anno di rafforzamento identitario. Dopo le complessità affrontate, stiamo consolidando le basi del nostro progetto di sviluppo, lavorando per rendere più chiari i nostri obiettivi e più condivisi i nostri valori, rimettendo al centro ciò che ci definisce davvero: la cooperazione, le persone, il lavoro.

In questo percorso, i legami con Legacoop Lombardia e Nazionale si confermano essere un punto di riferimento fondamentale. Non solo come supporto, ma come comunità di valori, con cui continuiamo a confrontarci per innovare, crescere e rafforzare la nostra identità cooperativa.

In questo cammino, lo sguardo si proietta naturalmente verso un traguardo importante: nel 2027 la nostra Cooperativa celebrerà 90 anni di storia.

Non si tratta solo di un anniversario, ma di un'occasione preziosa per riscoprire e valorizzare i principi che ci hanno guidato fin dall'inizio: mutualità, partecipazione democratica, responsabilità verso la comunità, centralità delle persone. I preparativi che stiamo avviando non saranno semplicemente celebrativi, ma rappresenteranno un momento di riflessione collettiva su ciò che siamo stati e – soprattutto – su ciò che vogliamo diventare.

I nostri 90 anni non saranno solo una storia da raccontare, ma una responsabilità da portare avanti.

Il Bilancio di Sostenibilità che vi presentiamo anche quest'anno si inserisce proprio in questo percorso: non è solo un documento, ma uno strumento per misurare e condividere il valore che generiamo ogni giorno, per dare concretezza ai nostri principi cooperativi e per orientare le scelte future.

Sappiamo che il contesto in cui operiamo continua a essere complesso e in continua evoluzione ma lo affrontiamo consapevoli che la forza della nostra Cooperativa risiede nella capacità di rimanere fedele ai propri valori, adattandosi al cambiamento con coerenza e visione. È con questo spirito che guardiamo avanti: consolidando ciò che abbiamo costruito, rafforzando la nostra identità e preparando, insieme, il futuro.

Vi ringrazio per l'impegno, la fiducia e il contributo che ciascuno di voi continua a portare alla nostra Cooperativa. Avanti così, insieme.



NOTA METODOLOGICA



Il Bilancio di Sostenibilità 2025 della Cooperativa Lavoratori Ortomercato S.C.R.L. (di seguito anche CLO o Cooperativa), alla sua seconda edizione, è un documento predisposto volontariamente per rendicontare agli stakeholder della cooperativa l'impegno, le politiche e le iniziative realizzate a supporto della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità si configura come uno strumento chiave per offrire una rappresentazione trasparente delle strategie, delle azioni e dei risultati conseguiti da CLO nel perseguire una crescita economica orientata alla sostenibilità. La finalità principale del documento è quella di comunicare gli sforzi compiuti dalla cooperativa per integrare i principi di sostenibilità in tutte le fasi delle proprie attività operative, attraverso una gestione responsabile e orientata al lungo periodo.

Il presente documento viene redatto in continuità con il percorso di rendicontazione già avviato da CLO negli anni precedenti attraverso la redazione del Bilancio Sociale, confermando la volontà della cooperativa di rafforzare progressivamente il proprio sistema di reporting non finanziario.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base consolidata e include, oltre alla Cooperativa Lavoratori Ortomercato

S.C.R.L., anche la società controllata Immobiliare Logistica S.r.l.

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Il Bilancio di sostenibilità è redatto su base volontaria in conformità al D.lgs. 125/2024, di recepimento della Direttiva (UE) 2022/2464, e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati dall'EFRAG e adottati dalla Commissione Europea mediante il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023¹, secondo un approccio di gradualità, tenendo conto del livello di maturità della Cooperativa e della progressiva disponibilità dei dati. Si tiene conto, inoltre, che in data 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di proposte finalizzato alla semplificazione dell'applicazione della CSRD, noto come "Pacchetto Omnibus". Nell'ambito di tale iniziativa, il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno approvato la Diret-

¹ Nel 2025, l'Unione Europea ha introdotto una serie di interventi normativi volti a modulare l'attuazione della CSRD e degli ESRS: l'Omnibus Act, pacchetto normativo di modifica degli ESRS e della CSRD finalizzato a introdurre semplificazioni per le imprese; il Quick Fix, intervento correttivo volto a chiarire e rendere più flessibili alcune disposizioni della CSRD, in risposta a criticità operative emerse nella prima fase di attuazione; e l'iniziativa Stop the Clock (Direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025), promossa dalla Commissione Europea per sospendere temporaneamente l'obbligo di applicazione degli ESRS per alcune categorie di imprese, in attesa della definizione di un quadro più proporzionato.

Tali misure transitorie, contenute nell'Appendice C dell'ESRS 1, consentono alle organizzazioni di introdurre gradualmente alcune delle informazioni richieste, evitando un'applicazione immediata e completa fin dal primo anno. In particolare, sono previste semplificazioni informative per alcune aree tematiche, come la biodiversità (ESRS E4) e il capitale umano e sociale (ESRS S1, S2, S3 e S4), qualora risultino rilevanti sulla base dell'analisi di doppia materialità e a condizione che l'organizzazione abbia un numero medio di dipendenti non superiore a 750. Inoltre, l'11 luglio 2025 la Commissione Europea ha adottato il "Quick Fix" per gli ESRS, un atto delegato che semplifica la rendicontazione di sostenibilità per le imprese della cosiddetta "Wave 1" (large public interest entities), le semplificazioni informative relative alla biodiversità (ESRS E4) e alle dimensioni del capitale umano e sociale (ESRS S1, S2, S3 e S4) saranno estese anche alle aziende con più di 750 dipendenti.

tiva (UE) 2025/794, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 16 aprile 2025, che ha modificato i termini di recepimento della CSRD. La Direttiva (UE) 2025/794 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con la Legge n. 118 del 9 agosto 2025. In conseguenza di tali modifiche, l'obbligo di rendicontazione di sostenibilità per le società rientranti nella cosiddetta "wave 2" è stato posticipato di due anni, con prima applicazione a partire dall'esercizio FY 2027².

Pur non essendo ancora soggetta all'obbligo normativo, CLO ha scelto di avviare e consolidare un percorso di rendicontazione di sostenibilità su base volontaria, con l'obiettivo di anticipare progressivamente i futuri requisiti normativi e rafforzare il proprio posizionamento nella gestione sostenibile delle attività logistiche.

Nel periodo di rendicontazione 2025, la Società ha deciso di confermare l'analisi di doppia materialità condotta nel precedente esercizio FY 2024, procedendo contestualmente ad un approfondimento degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) risultati materiali.

L'analisi di doppia materialità è finalizzata a identificare i principali impatti, rischi

e opportunità rilevanti per la sostenibilità della cooperativa. In linea con quanto previsto dalla CSRD, tale approccio consente di valutare sia gli impatti generati dalle attività aziendali su persone e ambiente (materialità d'impatto), sia le modalità attraverso cui le tematiche di sostenibilità possono influire sulla cooperativa in termini di effetti economico-finanziari (materialità finanziaria).

La struttura e i contenuti del documento sono stati definiti sulla base dei risultati emersi dall'analisi di doppia materialità, recependo selettivamente alcuni degli obblighi informativi previsti dagli ESRS, pur senza conformarsi integralmente a tali standard. Il Bilancio di sostenibilità si concentra pertanto sulla rendicontazione dei temi risultati rilevanti, per i quali sono state predisposte specifiche sezioni dedicate, corredate dai relativi indicatori di performance.

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità ha visto il coinvolgimento del management, del team di CLO nonché dei suoi stakeholder, con il supporto metodologico di Grant Thornton Consultants S.p.A.

Il documento viene pubblicato sul sito di CLO (www.clomilano.eu) e condiviso con i principali stakeholder della Cooperativa.



² L'iter legislativo del Pacchetto Omnibus I si è concluso con l'approvazione definitiva, da parte del Consiglio dell'Unione europea, della Direttiva (UE) 2026/470 del 24 febbraio 2026, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, in data 26 febbraio 2026. Gli Stati membri sono tenuti a recepire la Direttiva entro dodici mesi dalla sua pubblicazione.

Sotto il profilo sostanziale, la Direttiva restringe notevolmente il perimetro di applicazione dell'obbligo di reporting di sostenibilità: la CSRD si applicherà esclusivamente alle grandi imprese che superano congiuntamente la soglia dei 1.000 dipendenti e dei 450 milioni di euro di fatturato netto annuo.

Profilo e identità aziendale

CAPITOLO 1





1.1 Il Gruppo CLO

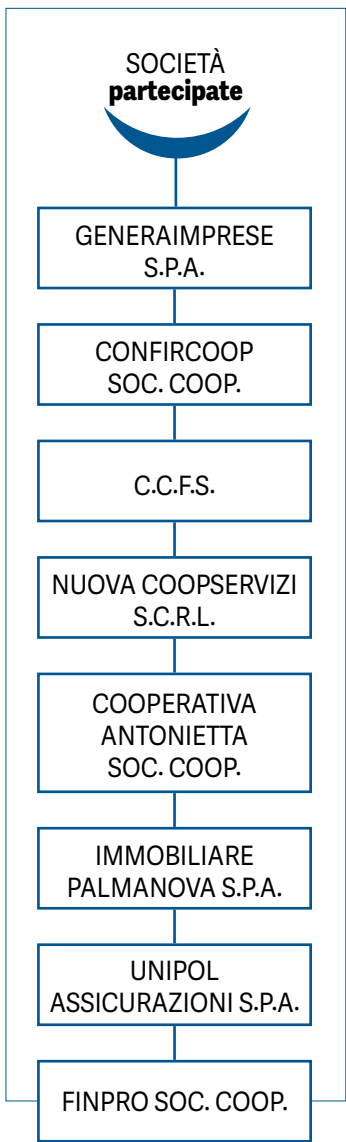
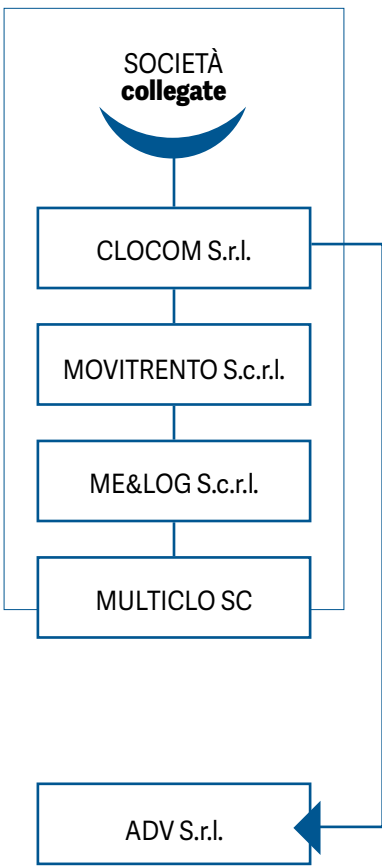
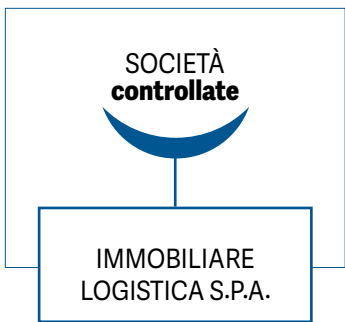
La Cooperativa Lavoratori Ortomercato è un'impresa cooperativa che offre occasioni di lavoro ai propri soci, in un contesto sociale di impresa che tiene conto della persona e valorizza la professionalità.

Attraverso i propri soci eroga servizi e si propone che gli stessi, per contenuto professionale e per modalità, sappiano integrarsi pienamente nella filiera di attività del cliente consentendogli di percepire l'organizzazione di CLO affidabile quanto la propria ed in continuo miglioramento.

CLO Servizi Logistici è una realtà specializzata nella gestione e movimentazione di merci, fornendo soluzioni integrate di logistica per diversi settori, in particolare per la Grande Distribuzione Organizzata

(GDO) e altri ambiti industriali. La società si occupa della gestione di magazzini, ottimizzando i processi di stoccaggio, preparazione ordini e distribuzione tramite un sistema tecnologico avanzato. Inoltre, offre supporto nella gestione dei flussi di merce in entrata e uscita, garantendo efficienza e velocità nel processo logistico.

Il gruppo CLO rappresenta una realtà nel campo della logistica ed è costituito da CLO, che è la capogruppo, e da società controllate, collegate e partecipate.



La struttura del gruppo



1.2 La storia di CLO

/1937

Nasce la Cooperativa Facchini ad opera di alcuni operatori del Verziere, il vecchio mercato ortofrutticolo di Milano. Da più di 89 anni la Cooperativa è presente ininterrottamente nei mercati generali di Milano e nel 1978 assume l'attuale denominazione di "CLO Cooperativa Lavoratori Ortomercato".



/anni '80

CLO coglie le opportunità di mercato che derivano dalle nuove strategie della GDO e si propone come fornitore di servizi presso i clienti o all'interno di propri spazi di magazzino.



/2005

CLO struttura le attività di trasporto pesante e leggero, di distribuzione e di deposito, offrendo direttamente su tutto il territorio nazionale servizi di logistica integrata ai propri clienti. CLO realizza anche servizi di consegna al domicilio per importanti insegne della Grande Distribuzione Organizzata. Grazie a partnership, partecipazioni e alla costituzione di altre società specializzate, come Me&Log per i servizi di promotion e merchandising nei punti vendita, Movitrento per i servizi di logistica sul territorio Trentino – Alto Adige, CLO è in grado di offrire un supporto a 360° che va dal progetto alla costruzione o locazione del magazzino, al reperimento del personale, anche amministrativo, alla formazione sino alla completa gestione operativa dei processi logistici.

/2011

CLO costituisce CLOCOM società specializzata in e-commerce e nello specifico nell'acquisto, importazione e commercio all'ingrosso e al dettaglio in Italia e all'Estero. CLO dispone oggi di ulteriori spazi immobiliari multi temperatura (oltre 80.000 m²) dedicati alle attività di stoccaggio conto terzi, dotati di impianto sprinkler e sorveglianza 24H, il tutto gestito con le più moderne tecnologie e con sistemi informatici di proprietà. Ultima nata del gruppo è MULTICLO, spin off del Gruppo CLO dedicata al facility management e multiservizi.

/Anni '90

CLO costituisce insieme ad una cooperativa di trasporto una società di servizi di logistica integrata. Alla fine degli anni '90 con altri partner viene costituita Immobiliare Logistica SpA, società che gestisce gli investimenti immobiliari del gruppo, le cui prime realizzazioni iniziali sono due piattaforme (oltre 42.000 m²) a temperatura controllata ubicate a Siziano (PV).

**/2003**

CLO, partner di eccellenza per i propri clienti nel campo della movimentazione, fonda e costituisce CLO management, struttura di progettazione e Ingegneria Logistica.

**/2023**

CLO perfeziona l'acquisizione di Immobiliare Logistica Spa, società che si occupa di gestire gli investimenti immobiliari del Gruppo.

**/2025**

CLO chiude l'anno in crescita, con oltre 2000 addetti, oltre 115.000.000€ di fatturato, più di 1.400 mezzi di movimentazione interna, più di 100 automezzi per trasporto pesante e leggero, oltre 380.000.000 di colli/ anno movimentati, più di 4.000.000 ore/anno di lavoro al servizio dei clienti.



LE RADICI DELLA COOPERAZIONE

Il Movimento cooperativo ha le sue radici in una cittadina tessile dello Lancashire chiamata Rochdale, in Inghilterra, dove, nel 1844, dure condizioni di vita e un'inadeguata protezione dei consumatori hanno spinto 28 lavoratori ad adottare un nuovo approccio per la fornitura di cibo e di altri beni, e di strutture sociali ed educative, agli altri lavoratori attraverso la creazione di una società di distribuzione di tipo cooperativo che si chiamava la "Rochdale Equitable Pioneers Society".

Questi 28 uomini di Rochdale sono riusciti a mettere insieme un piccolo capitale e hanno aperto un negozio in Toad Lane, in cui vendevano prodotti integri a prezzi ragionevoli. Una parte di profitto, o surplus, veniva restituito ai soci in maniera proporzionale ai loro acquisti – il famoso dividendo cooperativo. I Pionieri e altri cooperatori devono le loro idee agli scritti cooperativi di William King, un fisico e filantropo di Brighton e Robert Owen, un produttore e riformista sociale gallese. Dalle decisioni e pratiche dei Pionieri, sono stati poi formulati i principi della cooperazione di Rochdale. Questi includevano: l'adesione volontaria e aperta, il controllo democratico – un membro, un voto; il pagamento di interesse limitato sul capitale; surplus distribuito in base agli acquisti dei soci – il ristorno; strutture educative per i soci e i lavoratori.

Non si rivendica che la Rochdale Pioneers Society sia stata la prima società cooperativa, e nemmeno che il loro negozio sia stato il primo di questo tipo. Si erano già sviluppate alcune società, ma anche quelle che sopravvissero adottarono il sistema di cooperazione di Rochdale per la gestione della società cooperativa e per raggiungere i propri obiettivi. Rochdale diventò un modello per la formazione di società cooperative simili in tutto il Regno Unito e nel mondo.

Nel 2016 le Nazioni Unite, e in particolare l'UNESCO, hanno riconosciuto le cooperative come parte del patrimonio culturale immateriale dell'umanità, riconoscendo il valore delle pratiche, delle rappresentazioni e delle espressioni associate alla cooperazione.



I valori
che
guidano
il Gruppo
sono:

1.3 Mission e Valori

L'identità di CLO affonda le sue radici nella cooperazione come strumento di tutela economica dei Soci e di beneficio per la comunità. La natura giuridica e lo scopo è pertanto quello di offrire occasioni di lavoro ai propri Soci, in un contesto sociale d'impresa che ponga al centro le persone, preservando l'occupazione e favorendo la valorizzazione della singola professionalità.

DEMOCRAZIA

L'impresa cooperativa è un bene comune: i soci ne sono i proprietari e gli utilizzatori, e la gestiscono democraticamente secondo il principio "una testa un voto", e cioè indipendentemente dalla propria quota di partecipazione al capitale sociale.



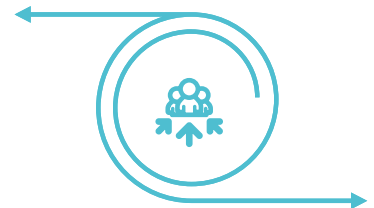
UGUAGLIANZA

La Cooperazione agisce sotto il segno dell'eguaglianza, nei diritti e nei doveri; per questo la Cooperativa è un'impresa aperta e democratica, che favorisce la crescita di tutte le socie e di tutti i soci.



MUTUALITÀ

La libera collaborazione di più persone per il raggiungimento di un fine comune, scambiandosi mutuo aiuto e assicurando parità di diritti e di doveri, è il significato della mutualità cooperativa. L'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana riconosce e tutela la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.



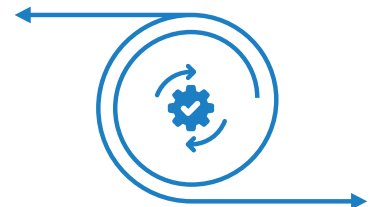
INTERGENERAZIONALITÀ

L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e solidità economica. Queste condizioni rendono la Cooperativa un'impresa sostenibile, volta a garantire le stesse opportunità alle generazioni future.



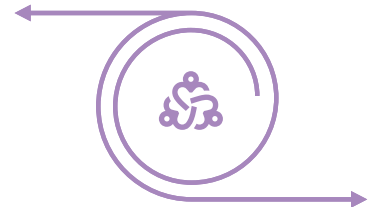
SOLIDARIETÀ TRA COOPERATIVE

Condividendo valori comuni, ogni cooperativa favorisce lo sviluppo del movimento cooperativo e il suo rafforzamento sul mercato, facendo convergere la sua azione verso quelle organizzazioni che perseguono i medesimi scopi.



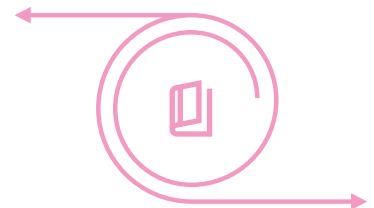
RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'impresa cooperativa non è un organismo chiuso, ma lavora per lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità, dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Le cooperative sono partecipi della vita delle comunità in cui operano, agendo con responsabilità, onestà e trasparenza.



EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L'educazione e la formazione dei soci e dei dipendenti sono attività fondanti, perché il modello cooperativo crede fortemente che lo sviluppo della Cooperativa passi attraverso la crescita delle persone stesse.





1.4 Il modello di business e la catena del valore

CLO opera nel settore della logistica e della gestione dei magazzini, offrendo soluzioni integrate per l'ottimizzazione della supply chain.

La società si configura come un partner strategico per aziende che richiedono servizi di movimentazione e stoccaggio efficienti, flessibili e personalizzati, in grado di adattarsi alle esigenze dei diversi comparti merceologici serviti.

Il modello di business si basa su una gestione diretta delle attività operative, supportata da un'organizzazione solida e strutturata che valorizza il ruolo dei soci lavoratori. La cooperativa adotta un approccio orientato alla qualità del servizio, all'innovazione organizzativa e alla sostenibilità, intesa come equilibrio tra competitività economica, tutela ambientale e promozione del benessere occupazionale. La centralità della persona, la responsabilità sociale e la capacità di costruire relazioni di lungo periodo con i clienti rappresentano i tratti distintivi della strategia di sviluppo di CLO.

La natura cooperativa della società, fondata sulla partecipazione attiva dei soci lavoratori, rappresenta un elemento distintivo che consente di coniugare l'efficienza operativa con la valorizzazione del capitale umano. La governance del modello è orientata alla qualità del servizio, alla compliance contrattuale e alla progressiva introduzione di pratiche gestionali sostenibili, in coerenza con i principi orientati alla sostenibilità.

La catena del valore della Cooperativa CLO si sviluppa lungo un flusso integra-

to che comprende le attività a monte e a valle, delineando un modello operativo fortemente orientato all'efficienza e alla personalizzazione dei servizi logistici.

Le attività a monte comprendono tutti i servizi di supporto necessari al funzionamento della cooperativa. Tra questi rientrano i processi di selezione e inserimento del personale nonché le attività amministrative legate alla certificazione delle buste paga. Fondamentale è anche il contributo dei fornitori tecnologici, che mettono a disposizione soluzioni digitali per la gestione dei magazzini e il controllo dei flussi logistici. A questi si affiancano i fornitori di attrezzature e materiali di imballaggio, indispensabili per le operazioni di movimentazione e confezionamento, e una rete di operatori esterni che erogano servizi complementari quali assistenza medica, smaltimento dei rifiuti, manutenzione di impianti e mezzi, attività formative per il personale e sistemi gestionali a supporto dell'organizzazione logistica.

Al centro della catena del valore si collocano le attività core della cooperativa, che comprendono la gestione operativa

dei magazzini, il trasporto e la distribuzione delle merci, nonché servizi a valore aggiunto come la consulenza logistica e il deposito per conto terzi. Le attività di magazzino sono svolte prevalentemente presso le sedi dei clienti, in un'ottica di integrazione dei processi e di massima aderenza alle esigenze operative delle imprese servite. Il presidio diretto delle operazioni consente a CLO di garantire efficienza, flessibilità e qualità nei servizi erogati, contribuendo alla continuità e all'ottimizzazione della supply chain dei clienti. Le attività a valle si riferiscono

ai settori produttivi e commerciali che rappresentano la destinazione finale dei servizi offerti dalla cooperativa. CLO collabora stabilmente con imprese operanti in una pluralità di comparti, tra cui l'industria del legno e dell'arredamento, l'elettronica, l'alimentare, l'abbigliamento, l'edilizia, il settore casalingo e quello del food service. Questa eterogeneità testimonia la capacità della cooperativa di adattare i propri processi operativi alle specificità di filiera, assicurando livelli elevati di personalizzazione e proattività rispetto alle dinamiche di mercato.



Attività a monte



Attività Cooperativa



Attività a valle

Processi di selezione e amministrativi

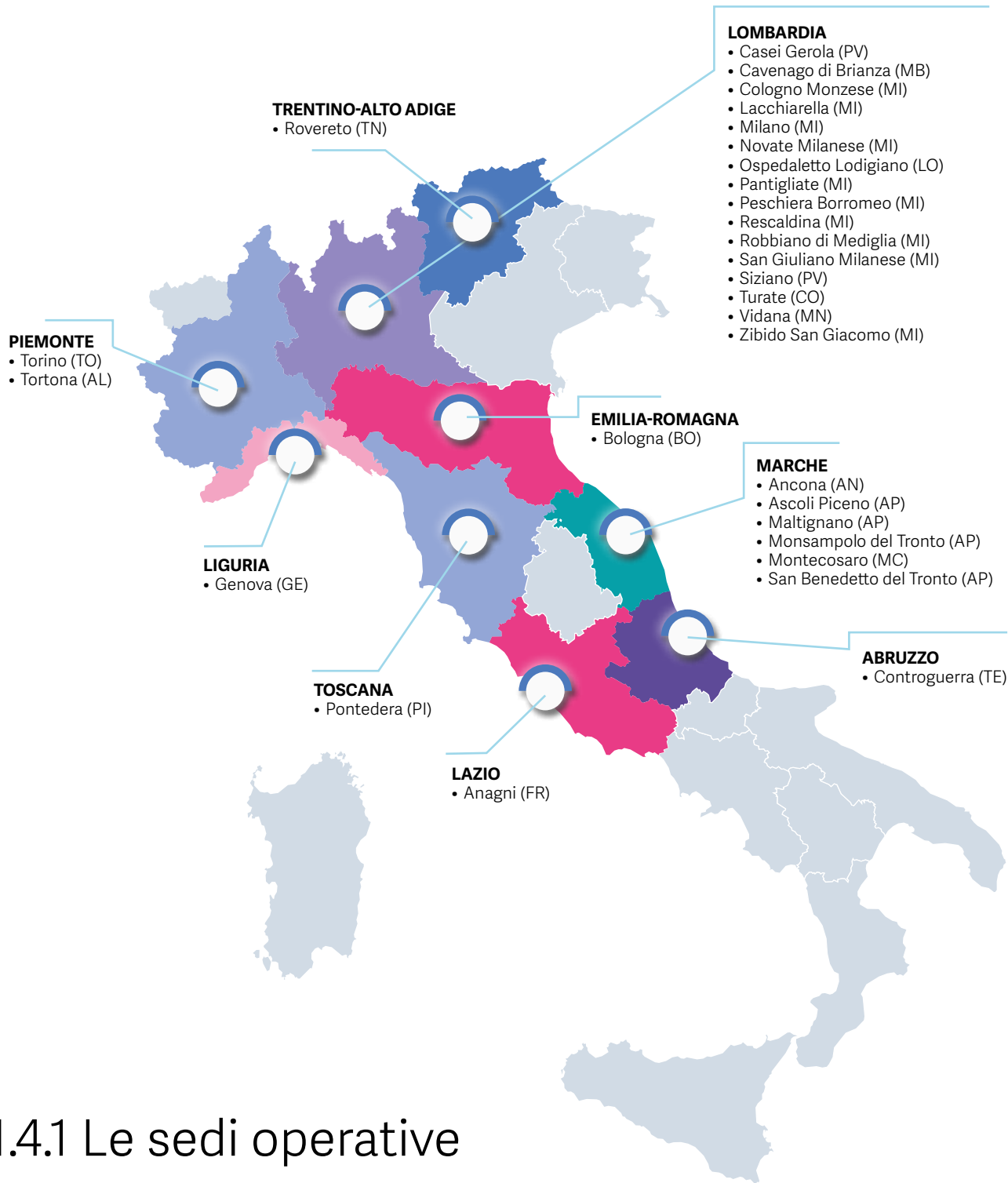
Gestione operativa dei magazzini

Settori produttivi e commerciali

**Fornitori tecnologici,
di attrezzature e imballaggi**

**Trasporto, movimentazione e distribuzione
Consulenza logistica**





1.4.1 Le sedi operative

CLO è presente sul territorio nazionale con una rete capillare di sedi operative distribuite principalmente nel Nord e nel Centro Italia. Complessivamente, la Cooperativa opera attraverso 30 sedi situate in 9 regioni, a supporto delle attività logistiche e dei servizi offerti ai clienti.



9 regioni



30 sedi

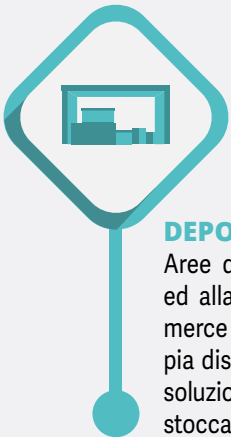
1.5 Attività

La Cooperativa offre servizi logistici e svolge una serie di attività descritte in seguito.



GESTIONE MAGAZZINI

Organizzazione e gestione dei processi di ricevimento, stoccaggio, preparazione ordini, spedizione merci e delle attività amministrative d'ufficio. Outsourcing tramite eventuale assorbimento del personale operante, subentro nei contratti di rental e/o proprietà dei mezzi di movimentazione interna, ottimizzazione delle attività di magazzino preesistenti con monitoraggio del livello di servizio offerto attraverso gli indici condivisi. Grazie ad un'équipe di specialisti del settore, secondo necessità, opera con le tecniche di ventilazione, cross docking, batch picking e con i più innovativi supporti tecnologici.



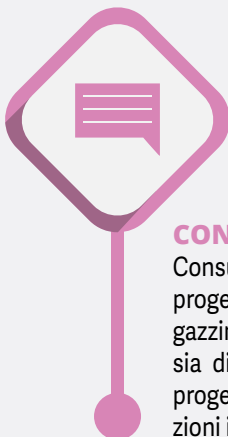
DEPOSITO CONTO TERZI

Aree destinate esclusivamente allo stoccaggio ed alla gestione temporanea o straordinaria di merce a temperatura positiva o negativa. L'ampia disponibilità di magazzini permette di creare soluzioni su misura per ogni cliente in termini di stoccaggio e gestione merci tramite un sistema in radiofrequenza che consente il costante ed immediato monitoraggio delle scorte.



TRASPORTO E DISTRIBUZIONE

Pianificazione ed ottimizzazione dei viaggi, ritiro e consegna dei prodotti deperibili e non, multi-temperatura in regime ATP, attraverso una flotta di automezzi propri e/o dotati di monitoraggio delle temperature mediante software satellitare. Distribuzione urbana ed extraurbana, consegna Door to Door con automezzi leggeri a basso impatto ambientale.



CONSULENZA LOGISTICA

Consulenza logistica ad ampio spettro. Analisi progettuale ed organizzativa dei processi di magazzino, formazione del personale sia operativa sia direzionale, stesura di procedure operative, progettazione layout di magazzino e implementazioni informatiche con software di proprietà.



ALTRI SERVIZI

Gli altri servizi comprendono lavorazioni accessorie quali:

- Packaging
- Etichettatura prodotti
- Reverse logistics
- Merchandising
- Rifornimento scaffali PdV
- In store promotion
- Posponement e kitting
- Cross-Docking

1.6 Struttura della governance

CLO, essendo una Società Cooperativa a responsabilità limitata, è amministrata conformemente a quanto previsto dal Codice civile, tramite un Consiglio di Amministrazione.



Gli organi della Cooperativa sono i seguenti:

- **Assemblea dei Soci**, composta dai Soci della società Cooperativa, si riunisce periodicamente per prendere decisioni fondamentali riguardanti la gestione e la direzione dell'organizzazione;
- **Consiglio di Amministrazione** (CdA) incaricato di gestire l'impresa sociale con l'attribuzione di poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- **Collegio Sindacale** chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società.

La società è altresì dotata di un Organismo di Vigilanza, che vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del rispettivo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 (Modello 231), al fine di prevenire i reati rilevanti ai fini del medesimo decreto.

L'organigramma seguente mostra la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il CdA è formato da quattordici membri con mandato di durata triennale, con possibilità di rieleggibilità. L'attuale CdA è stato eletto dall'Assemblea Generale il 21 maggio 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio finanziario 2025. Il Collegio Sindacale, invece, si compone di tre sindaci effettivi che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE componenti al 31 dicembre 2025



FABIO FERRARIO
Presidente



ETTORE AUTUNNO
Vicepresidente



EMILIANO BONOMI
Consigliere



LORENZO BORGHI
Consigliere



ROBERTO BUCCI
Consigliere



MARINA CASTALDO
Consigliera



DAVIDE DE BELLA
Consigliere



GIULIA DONNO
Consigliera



ALESSANDRA FAVRETTI
Consigliera



GIOVANNI ROMANELLI
Consigliere



RUGGERO SPARACINO
Consigliere



VALENTINA SQUARCIA
Consigliera



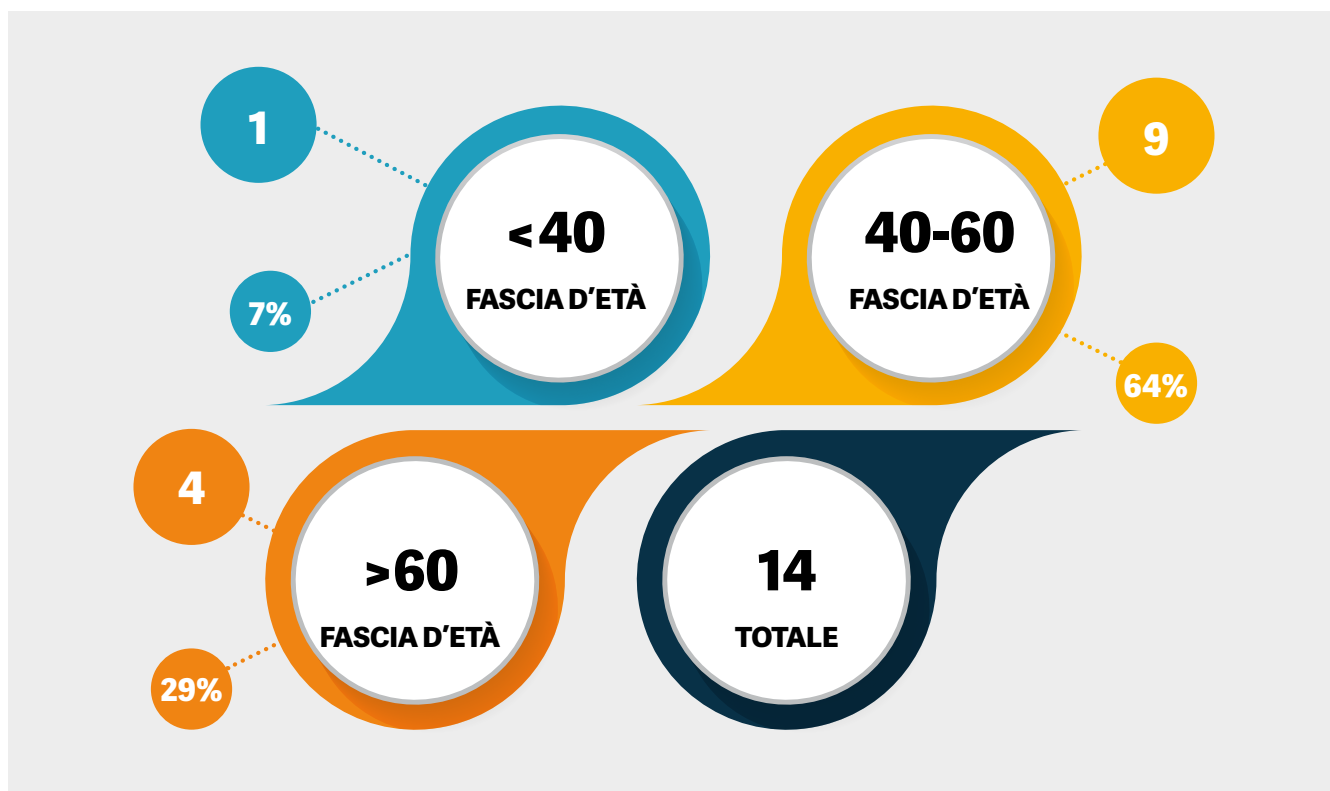
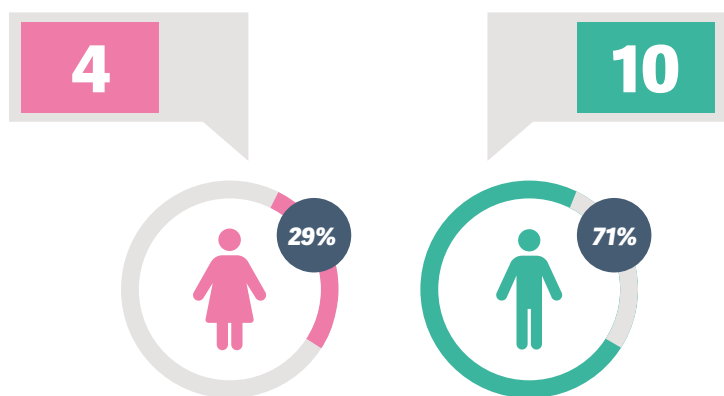
GIAN LUCA TRESTINI
Consigliere



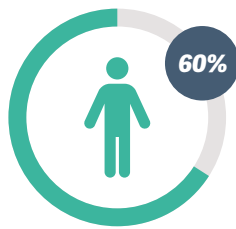
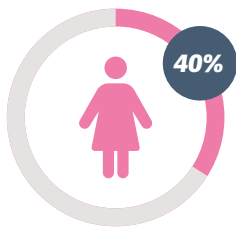
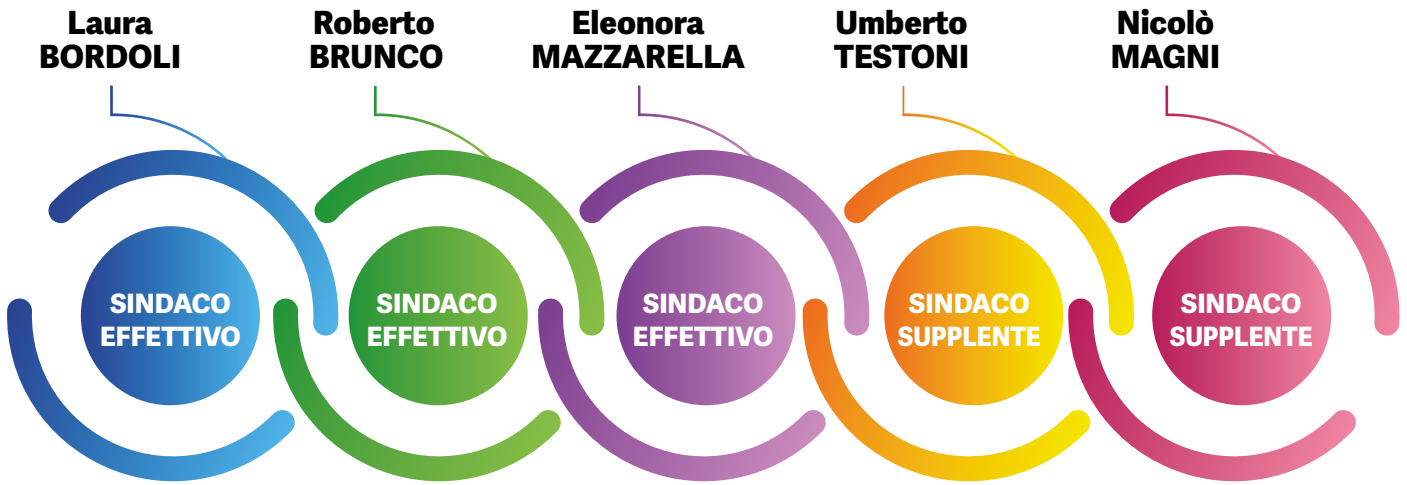
DANIELE VOLPI
Consigliere

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di CLO è composto da **14 amministratori** indipendenti, di cui **10 uomini** e **4 donne**, con una distribuzione anagrafica che vede il **7%** di amministratori nella fascia di **età sotto i 40 anni**, il **64%** in quella **tra i 40 e i 60 anni**, e il **29%** **sopra i 60 anni**. L'**età media** ammonta a **circa 54 anni**. Il rapporto medio **uomini donne** all'interno del CdA è di **2,5**. Il Collegio sindacale di CLO è composto da **5 membri**, di cui il **40%** è rappresentato da **donne**, corrispondente a **1,5 donne** all'interno del Collegio.

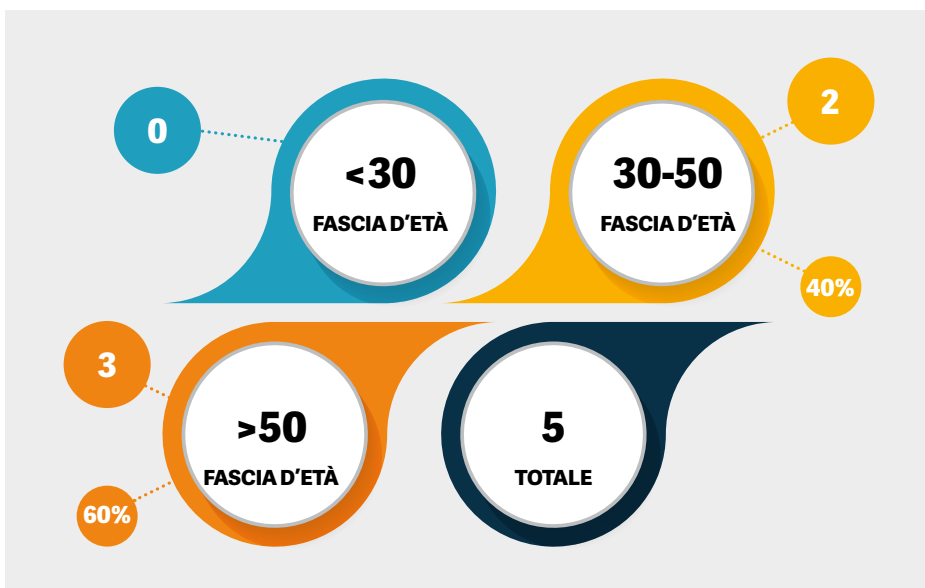


COLLEGIO SINDACALE
componenti al 31 dicembre 2025



RAPPORTO MEDIO UOMINI-DONNE

All'interno del Collegio Sindacale sono presenti **3 uomini** e **2 donne**. Il **40%** dei membri ha un'età compresa tra i **30** e i **50** anni, mentre il restante **60%** ha **più di 50** anni. L'età media è pari a **circa 54** anni.



CLO ha definito un sistema di ruoli e responsabilità che coinvolge gli organi di amministrazione e controllo, nonché le funzioni aziendali competenti, nel processo di identificazione, valutazione, gestione e rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali. La supervisione di tali aspetti è attribuita al Consiglio di Amministrazione, cui compete l'esame e l'approvazione del Bilancio di sostenibilità, nonché la valutazione degli esiti delle attività preliminari al processo di reporting e, ove necessario, dei risultati dell'analisi di doppia materialità. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza della rendicontazione con gli indirizzi strategici del Gruppo e con il quadro normativo di riferimento.

Inoltre, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, il Collegio Sindacale presidia il rispetto della legge, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e di controllo, anche con riferi-

mento al processo di rendicontazione di sostenibilità.

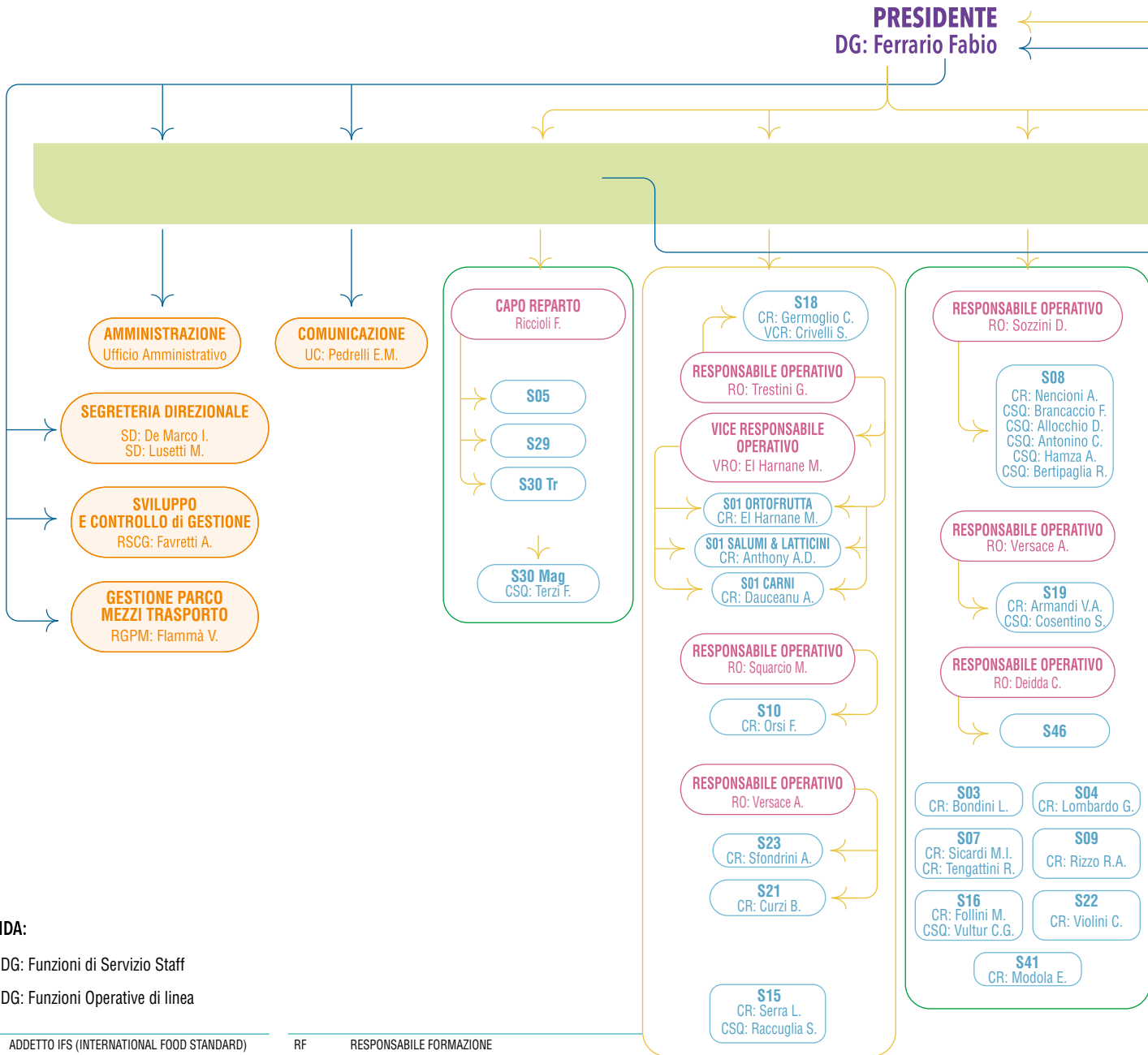
Gli impatti, i rischi e le opportunità materiali sono considerati nell'ambito delle attività di pianificazione e supervisione del processo di rendicontazione, anche ai fini dell'aggiornamento del perimetro di rendicontazione, della valutazione della significatività dei temi rilevanti e dell'eventuale aggiornamento dell'analisi di doppia materialità. I relativi esiti sono portati all'attenzione degli organi di governance competenti, a supporto delle valutazioni e delle decisioni di competenza.

Con riferimento alle competenze necessarie a presidiare tali tematiche, CLO si avvale di figure aziendali dedicate e di un sistema di flussi informativi verso gli organi sociali. Nel periodo di rendicontazione, non risultano formalizzati specifici meccanismi di autovalutazione periodica delle competenze degli organi sociali o piani formalizzati di sviluppo delle competenze in materia ESG.





1.6.1 Assetto istituzionale e organizzativo



LEGENDA:

- DG: Funzioni di Servizio Staff
- DG: Funzioni Operative di linea

AIFS	ADDETTO IFS (INTERNATIONAL FOOD STANDARD)	RF	RESPONSABILE FORMAZIONE
AM	AREA MANAGER	RGPM	RESPONSABILE GESTIONE PARCO MEZZI
CDA	CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	RIFS	RAPPRESENTANTE IFS (INTERNATIONAL FOOD STANDARD)
CO	COORDINATORE OPERATIVO	RO	RESPONSABILE OPERATIVO
CR	RESPONSABILE DI REPARTO	RP	RESPONSABILE DEL PERSONALE
CSE	CAPO SETTORE	RPAG	RESPONSABILE PAGHE
CSQ	CAPO SQUADRA	RPD	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (AMBITO GDPR)
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	RP-RRS	RESPONSABILE PERSONALE e RELAZIONI SINDACALI
DAG	DIREZIONE AFFARI GENERALI	RRSG	RESPONSABILE RICERCA, SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
DG	DIREZIONE GENERALE	RS	RESPONSABILE SOCI
DLOG	DIREZIONE LOGISTICA	RSA	RESPONSABILE SICUREZZA ALIMENTARE
DRS	DIREZIONE RELAZIONI SINDACALI	RSCG	RESPONSABILE SVILUPPO E CONTROLLO DI GESTIONE
DRU	DIREZIONE RISORSE UMANE	RSG	RESPONSABILE SISTEMI DI GESTIONE
DT	DIREZIONE TRASPORTI	RSI	RESPONSABILE SERVIZI INFORMATIVI
KA	KEY ACCOUNT	RSM	RESPONSABILE STRUTTURE E MANUTENZIONI
PS	PROGETTAZIONE E SVILUPPO	RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
RACQ	RESPONSABILE ACQUISTI	SD	SEGRETERIA DIREZIONALE
RCM	RESPONSABILE COMMERCIALE E MARKETING	UC	UFFICIO COMUNICAZIONE

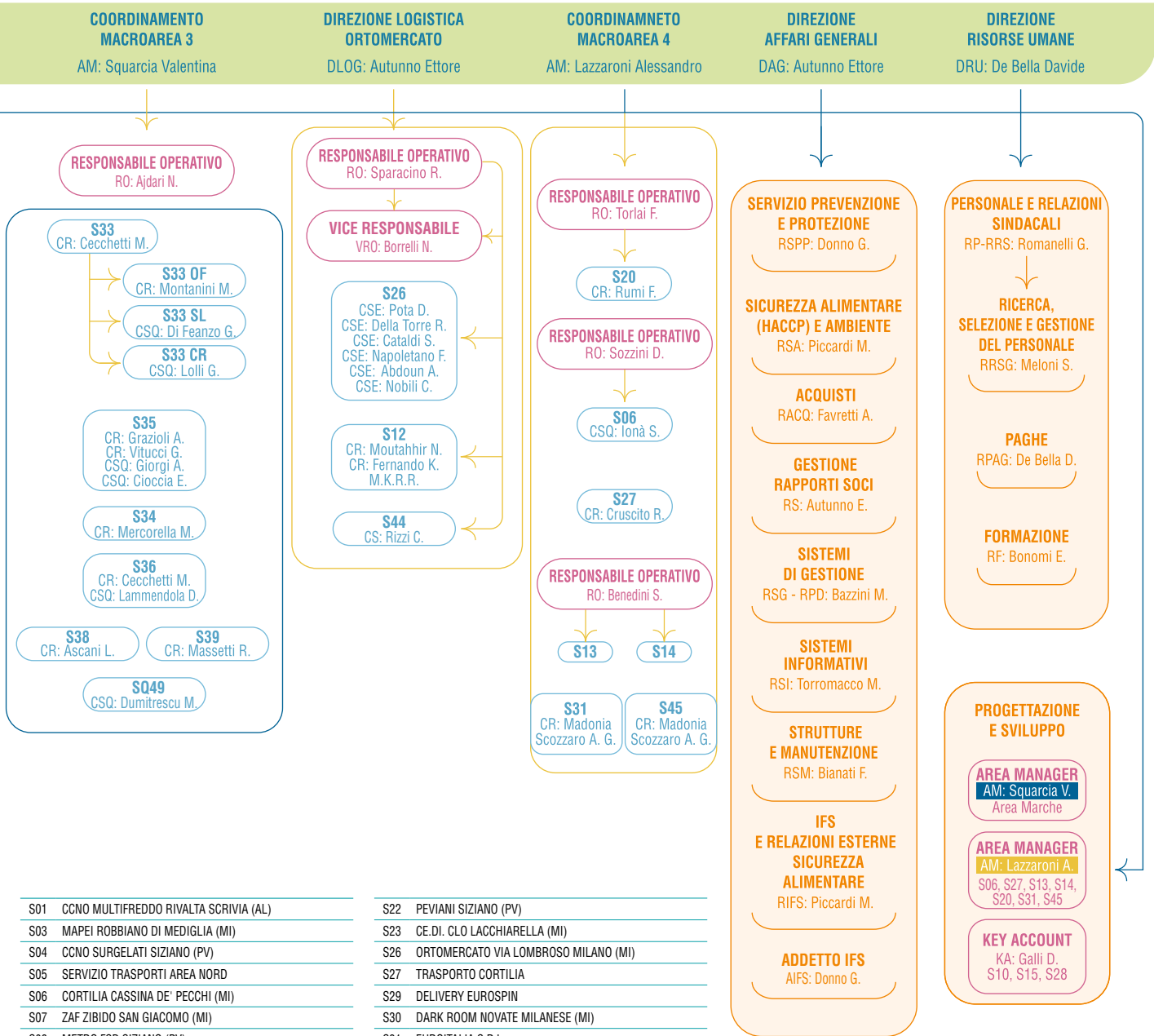
Revisione 31 del 01/05/2025

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CDA**

O.D.V. (ORGANO DI VIGILANZA) D.LGS. 231/2001

**VICE PRESIDENTE
DG: Autunno Ettore**

PRESIDENTE: AVV. ZUCCHI AMLETO
AVV. VENNI LAURA - DOTT.SSA FAVRETTI ALESSANDRA



S01	CCNO MULTIFREDDO RIVALTA SCRIVIA (AL)
S03	MAPEI ROBBIANO DI MEDIGLIA (MI)
S04	CCNO SURGELATI SIZIANO (PV)
S05	SERVIZIO TRASPORTI AREA NORD
S06	CORTILIA CASSINA DE' PECCHI (MI)
S07	ZAF ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)
S08	METRO FSD SIZIANO (PV)
S09	R.S. CELADA COLOGNO MONZESE (MI)
S10	BTICINO OSPEDALETTO LODIGIANO (LO)
S12	BRIVIO & VIGANÒ ORTOMERCATO MILANO (MI)
S13	COMPOSAD VIADANA (MN)
S14	GRUPPO MAURO SAVIOLA VIADANA (MN)
S15	BERVIM TURATE (CO)
S16	UNIONTRADE PESCHIERA BORROMEO (MI)
S18	CPR CASEI GEROLA (PV)
S19	METRO CASH & CARRY SIZIANO (PV)
S20	MOVIMODA RESCALDINA (MI)
S21	C.I.T. CENTRO INTERMODALE TRONTO ASCOLI PICENO (AP)

S22	PEVIANI SIZIANO (PV)
S23	CE.DI. CLO LACCHIARELLA (MI)
S26	ORTOMERCATO VIA LOMBROSO MILANO (MI)
S27	TRASPORTO CORTILIA
S29	DELIVERY EUROSPIN
S30	DARK ROOM NOVATE MILANESE (MI)
S31	EUROITALIA S.R.L.
S33	GABRIELLI MULTIFRESCO MONSAMPOLO (AP)
S34	MAGAZZINI GABRIELLI ANAGNI (FR)
S35	MAGAZZINI GABRIELLI GENERI VARI MALTIGNANO (AP)
S36	MAGAZZINI GABRIELLI GENERI VARI CONTROGUERRA (TE)
S38	UNIFRUTTI ANCONA (AN)
S39	UNIFRUTTI MONTECOSARO (MC)
S41	MSC ITALCATERING GENOVA BOLZANETO (GE)
S44	DI PILATO PANTIGLIATE (MI)
S45	COSMETA SAN GIULIANO MILANESE (MI)
S46	METRO FSD PONTEDEIRA (PI)
S49	TRASPORTI AREA MARCHE MALTIGNANO (AP)



Strategia e Sostenibilità

CAPITOLO 2

2.1 Gli stakeholder di CLO

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta per CLO uno strumento utile per rendicontare agli stakeholder in modo trasparente le performance ambientali, sociali ed economiche realizzate, nonché per instaurare un dialogo costante volto a comprenderne esigenze e aspettative.

La mappatura degli stakeholder è stata aggiornata attraverso un approccio sinergico e partecipativo, che ha coinvolto un gruppo di referenti aziendali. Innanzitutto, è stata condotta un'analisi volta a identificare e mappare le principali categorie di stakeholder della società cooperativa. Successivamente, gli stakeholder indivi-

duati sono stati analizzati per valutarne la rilevanza di ciascuna categoria, attribuendo valutazioni basate sui fattori di influenza, dipendenza e urgenza. La mappatura così realizzata riflette le categorie di interlocutori più rilevanti per la cooperativa, in funzione di quelle che sono le caratteristiche tipiche del settore in cui opera.



Le modalità di coinvolgimento

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Clienti	Incontri di lavoro, Bilancio di sostenibilità
Fornitori	Incontri di lavoro, Bilancio di sostenibilità
Soci e dipendenti	Assemblea di reparto, assemblea dei soci, strumenti di comunicazione massiva (app, sito), Organizzazione eventi (giornata dello sport), Bilancio di sostenibilità
Società partecipate	Sovvenzione, Indirizzo strategico, riunioni del Consiglio di amministrazione, incontri di lavoro, assemblee, Bilancio di sostenibilità
Enti pubblici	Riunioni, incontri istituzionali, Bilancio di sostenibilità
Scuola, università e istituti di ricerca	Collaborazione (Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano), partecipazione a congressi, erogazione corsi, Bilancio di sostenibilità
Comunità	Organizzazione eventi (giornata dello sport), sostegno ad iniziative, Bilancio di sostenibilità
Mondo cooperativo	Incontri istituzionali e riunioni (assemblee nazionali) con Legacoop e derivazioni (Legacoop regionale), partecipazione di rappresentanti di Legacoop nelle assemblee, Bilancio di sostenibilità
Banche e società finanziarie	Incontri di lavoro, Bilancio di sostenibilità
Assicurazioni	Incontri di lavoro, convenzioni (erogazione di servizio ai soci), Bilancio di sostenibilità



CLIENTI



FORNITORI



ASSICURAZIONI



SOCI
E DIPENDENTI



BANCHE
E SOCIETÀ
FINANZIARIE



SOCIETÀ
PARTECIPATE



MONDO
COOPERATIVO



ENTI PUBBLICI



COMUNITÀ



SCUOLA, UNIVERSITÀ
E ISTITUTI DI RICERCA



2.2 Analisi di doppia materialità

Nel corso del precedente esercizio FY 2024, CLO ha svolto un primo esercizio volontario di analisi di doppia materialità, in linea con le indicazioni contenute nell'EFRAG Implementation Guidance 1 – Materiality Assessment, nell'ambito del quadro normativo introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

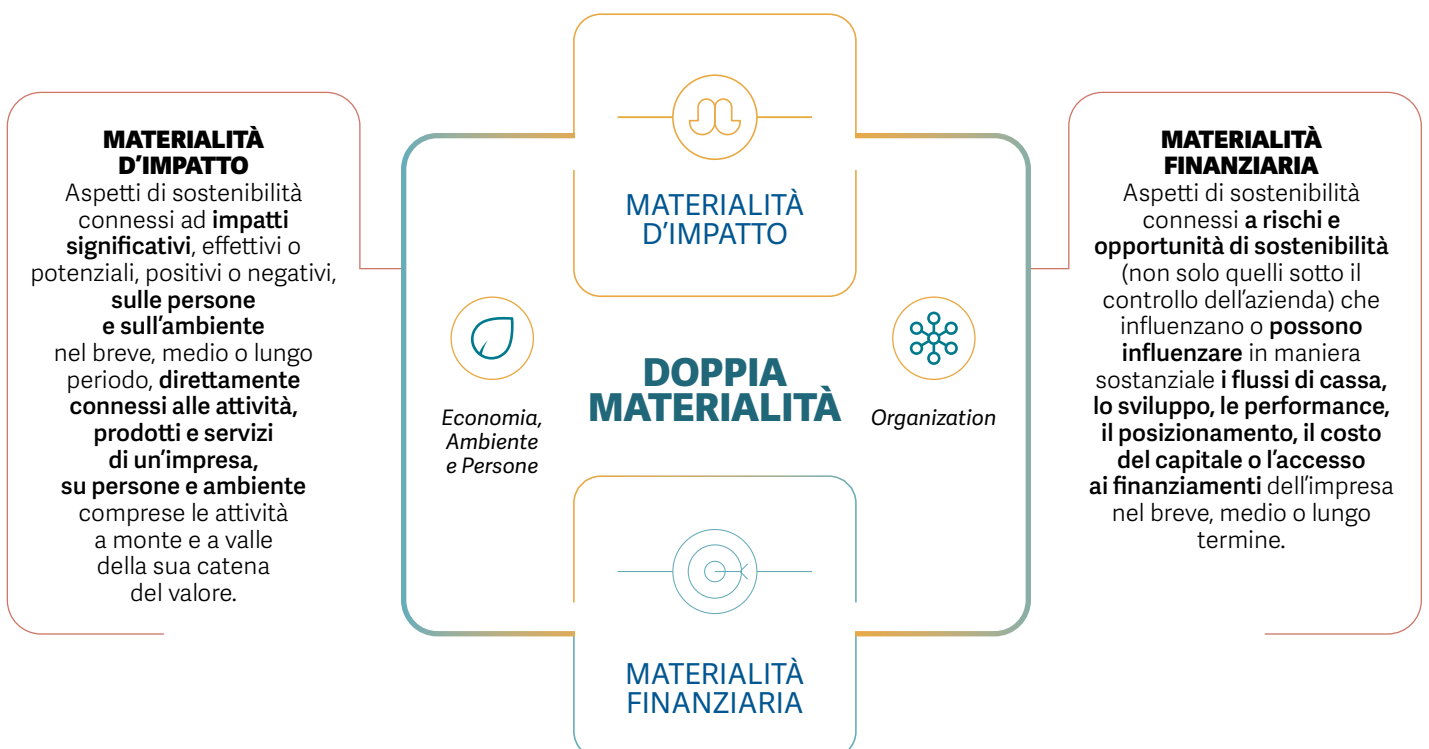
In coerenza con quanto illustrato nella Nota metodologica, per il periodo di rendicontazione 2025 la Cooperativa ha deciso di confermare l'esito dell'analisi di doppia materialità già condotta nel FY 2024, ritenendola ancora rappresentativa dei principali impatti, rischi e opportunità connessi alle proprie attività. Nel corso dell'esercizio, CLO ha pertanto focalizzato l'attenzione sull'approfondimento qualitativo degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) risultati materiali, senza procedere a una nuova ridefinizione delle tematiche rilevanti.

Il concetto di Doppia Materialità, introdotto dalla CSRD, prevede che le imprese rendicontino sia gli impatti generati dalle proprie attività su persone e ambiente (approccio inside-out), sia le modalità attraverso cui le questioni di sostenibilità

possono incidere sull'organizzazione in termini economico-finanziari (approccio outside-in). Tale impostazione ha guidato anche l'analisi condotta da CLO.

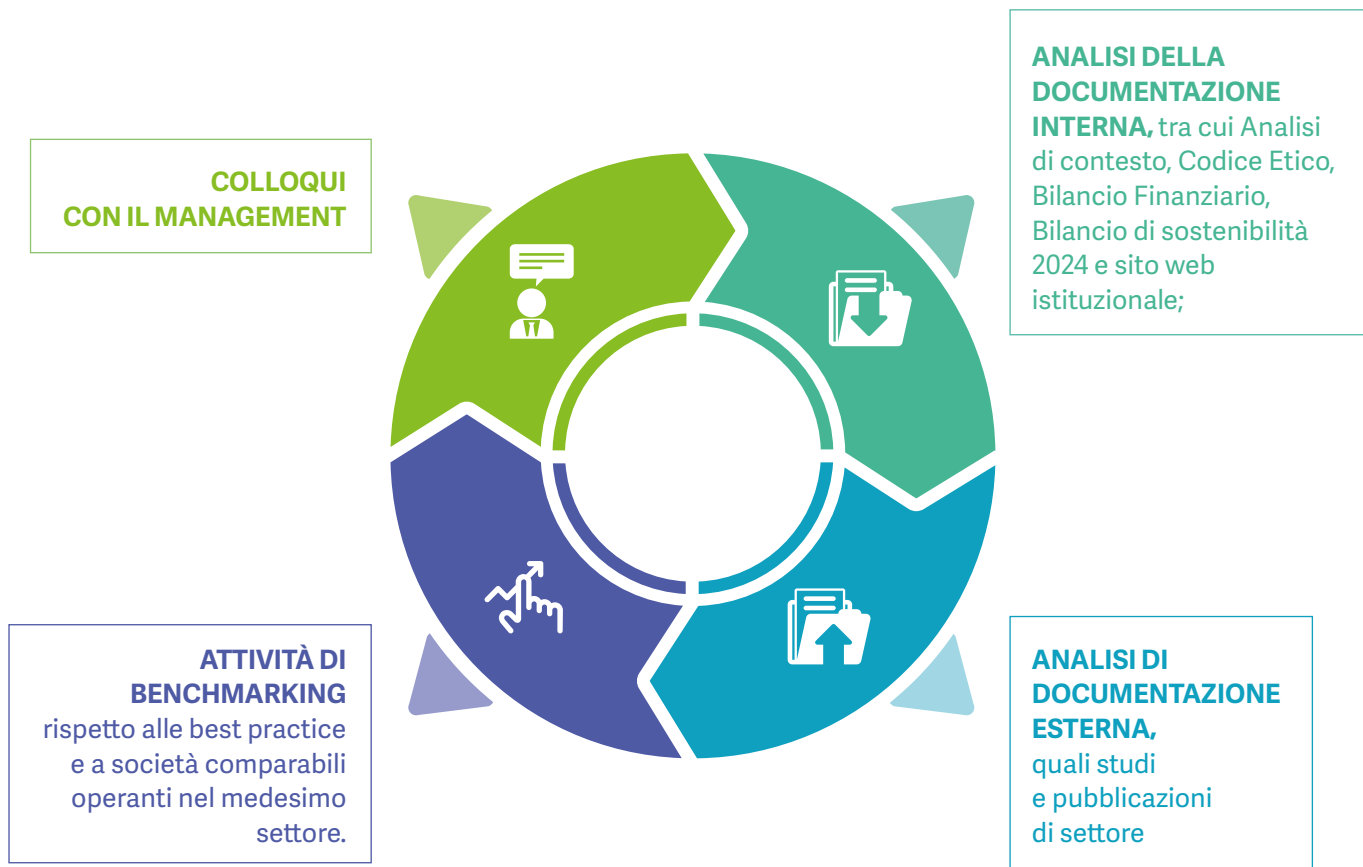
Il processo di doppia materialità costituisce parte integrante del sistema di governance aziendale e rappresenta uno strumento di supporto alla definizione delle strategie della Cooperativa. Attraverso un approccio strutturato e coerente con il proprio modello di business, CLO utilizza i risultati dell'analisi per orientare le decisioni strategiche, la gestione dei rischi e il progressivo rafforzamento del proprio percorso di sostenibilità.

Il processo di analisi di doppia materialità adottato da CLO si articola in una serie di fasi, descritte nei paragrafi che seguono.



2.2.1 Analisi del contesto

L'analisi di contesto di CLO ha previsto una valutazione iniziale delle attività aziendali, dei rapporti di business e del contesto geografico e settoriale di riferimento, condotta attraverso:



Contestualmente, è stata realizzata la mappatura e l'analisi della catena del valore di CLO, con il coinvolgimento diretto di referenti interni responsabili delle diverse aree operative della cooperativa. Tale approccio ha consentito di ottenere una visione complessiva delle attività e delle interconnessioni lungo la catena del valore, contribuendo all'identificazio-

ne dei principali impatti, rischi e opportunità in coerenza con i criteri di sostenibilità e con le specificità del contesto operativo della cooperativa.

L'analisi ha fornito spunti significativi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità principali legati alla catena del valore di CLO.

2.2.2 Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO)

Sulla base dell'analisi di contesto, della documentazione esaminata e della mappatura della catena del valore è stata elaborata una lista di impatti, rischi e opportunità (IRO) riferibili alle attività di CLO e alla relativa catena del valore.







Nella fase di individuazione preliminare sono stati complessivamente identificati 60 impatti, 17 rischi e 3 opportunità, ciascuno ricondotto allo schema di temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsto dagli standard ESRS.


Successivamente è stato svolto un pre-assessment al fine di approfondire le caratteristiche di ciascun IRO. Questa analisi è stata svolta in due fasi:

Pre-assessment della long list degli impatti,

in cui gli impatti sono stati esaminati per identificare le caratteristiche specifiche:

-  **Tipologia degli effetti**, se positivi o negativi
-  **Natura dell'impatto**, se attuale o potenziale
-  **Origine dell'impatto**, se l'impatto riguarda CLO nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore
-  **Il settore di riferimento**, con un focus sulla logistica integrata, con particolare riferimento alla movimentazione delle merci
-  **L'orizzonte temporale**, distinguendo tra breve, medio e lungo termine

Pre-assessment della long list dei rischi e delle opportunità, in cui sono state analizzate le seguenti caratteristiche specifiche:

-  **Origine**, se l'impatto riguarda CLO nel suo complesso, una specifica attività o la catena del valore
-  **Settore di riferimento**, con un focus sulla logistica integrata, con particolare riferimento alla movimentazione delle merci
-  **Orizzonte temporale**, distinguendo tra breve, medio e lungo termine

Gli esiti di tale fase costituiscono la base metodologica confermata anche per il Bilancio di Sostenibilità 2025.

2.2.3 La valutazione degli IRO

La prioritizzazione degli impatti è stata condotta attraverso una prima valutazione interna, nella quale un team composto da referenti aziendali con competenze diversificate ha attribuito a ciascun impatto i valori di entità, portata, irrimediabilità (per gli impatti negativi) e probabilità (per gli impatti potenziali, sia positivi che negativi).



Successivamente, è stato somministrato un questionario a 26 stakeholder esterni all'azienda, appartenenti alle seguenti categorie: clienti, fornitori, società partecipate, mondo cooperativo e accademico, al fine di rilevare il grado di accordo o disaccordo rispetto ai punteggi attribuiti internamente. Le risposte raccolte sono state utilizzate per ponderare i punteggi inizialmente assegnati dai referenti aziendali, al fine di integrare la prospettiva degli stakeholder.

Per la prioritizzazione dei rischi e delle opportunità sono stati coinvolti esclusivamente referenti interni attraverso la somministrazione di interviste, nelle quali sono stati attribuiti i valori di entità potenziale e probabilità per ciascun rischio e opportunità.

Al termine della valutazione degli IRO, attraverso il calcolo della media, è stata ottenuta una soglia di materialità sia per la prospettiva d'impatto che per quella fi-

nanziaria: pari 2,5 per la materialità d'impatto e 1,1 per la materialità finanziaria. La soglia di materialità è stata utilizzata per individuare gli IRO più significativi per CLO.

Infine, a seguito di un confronto con il management, sono stati esclusi dal perimetro di rendicontazione i temi relativi a Inquinamento (ESRS E2), Acque e risorse marine (ESRS E3), Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4) e Benessere degli animali nell'ambito del tema Condotta delle imprese (ESRS G1), in quanto non considerati strategici rispetto al modello di business e al contesto operativo di CLO.

In questo modo, al termine del processo, sono stati complessivamente identificati 32 impatti materiali, 7 rischi e 2 opportunità.

Gli IRO materiali per CLO comprendono 14 questioni di sostenibilità rilevanti (a livello di sottotema), suddivise in 6 temi, come illustra la tabella seguente.

ESRS	TEMA	SOTTOTEMA	SOTTO SOTTOTEMA	MATERIALITÀ D'IMPATTO (I) / FINANZIARIA (F)
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	-	I – F
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	-	I – F
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Energia	-	I – F
ESRS E5	Economia circolare	Rifiuti	-	I
ESRS E5	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	I – F
ESRS S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salute e sicurezza Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	I – F
ESRS S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità	I
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Impatti sui difensori dei diritti umani	I
ESRS S3	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Alloggi adeguati Alimentazione adeguata Acqua e servizi igienico-sanitari	I
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	I
ESRS G1	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	-	I
ESRS G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	I
ESRS G1	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	I – F
ESRS G1	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento	-	I

2.2.4 Materialità d'impatto

La materialità d'impatto è finalizzata ad individuare le questioni di sostenibilità che risultano rilevanti in relazione agli impatti significativi, positivi o negativi, attuali o potenziali, che l'organizzazione genera sull'ambiente e sulle persone, sia attraverso le attività proprie che nelle aree a monte e a valle della propria catena del valore.

Nelle tabelle seguenti è rappresentato il dettaglio degli impatti materiali identificati nell'analisi di materialità di CLO.

NR.	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE	TEMA	SOTTOTEMA	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE	CATENA DEL VALORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
1.	Emissioni di gas serra e inquinamento atmosferico derivanti dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Negativo	Attuale	Attività CLO / catena del valore a monte	Breve periodo (0-1 anni)
2.	Relamping e sostituzione di impianti frigoriferi obsoleti dedicati al raffreddamento delle celle	Cambiamenti climatici	Energia	Positivo	Attuale	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)
3.	Presenza di un impianto fotovoltaico che consente di generare energia rinnovabile in loco, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.	Cambiamenti climatici	Energia	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
4.	Consumo energetico derivante dall'uso di elettricità per uffici e magazzini, metano per riscaldamento e elettricità per la movimentazione dei mezzi, con conseguente aumento delle emissioni di gas serra e impatto ambientale.	Cambiamenti climatici	Energia	Negativo	Attuale	Attività CLO / catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
5.	Gestione efficace dei rifiuti prodotti dalle attività finalizzata al recupero	Economia circolare	Rifiuti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
6.	Raccolta differenziata e attività di monitoraggio delle diverse tipologie di rifiuti	Economia circolare	Rifiuti	Positivo	Attuale	Attività CLO / catena del valore a valle	Breve periodo (0-1 anni)
7.	Impatto derivante dall'impiego di imballaggi (in particolare per il re imballo), che contribuisce all'utilizzo di risorse naturali	Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Negativo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
8.	Erogazione continua di formazione e addestramento dei dipendenti sulla salute e sicurezza	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
9.	Alta percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi a garanzia di diritti e retribuzioni eque	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
10.	Implementazione di sistemi di sicurezza (es. sistemi di prevenzione sui mezzi) volti a ridurre il rischio di incidenti sul lavoro (anche installati sui mezzi di movimentazione)	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
11.	Creazione di opportunità di lavoro stabile per i dipendenti, contribuendo non solo alla sicurezza economica dei lavoratori, ma anche al miglioramento delle loro condizioni di lavoro	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)



NR.	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE	TEMA	SOTTOTEMA	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE	CATENA DEL VALORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
12.	Introduzione di un sistema strutturato e certificato per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, che mira a ridurre il rischio di infortuni e malattie professionali. Questo approccio migliora la protezione dei dipendenti, promuove un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Potenziale	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)
13.	Sistema welfare per il benessere dei dipendenti	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
14.	Forte impegno e investimenti nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei dipendenti	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
15.	Promozione dell'equità di genere e garanzia di una rappresentanza equilibrata all'interno dell'organo di governo attraverso politiche e pratiche che favoriscano le pari opportunità e incentivino la presenza femminile.	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
16.	Forte impegno per il sostegno alle dipendenti in maternità, promuovendo il benessere e l'inclusione lavorativa	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
17.	Organizzazione di eventi di team building (es. giornata dello sport, giornate di condivisione dei valori cooperativi, ecc.)	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
18.	Erogazione di corsi di italiano al fine di favorire l'integrazione e la comunicazione dei dipendenti di origine straniera	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
19.	Promozione e sviluppo della cooperazione e dell'economia sociale attraverso Legacoop	Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Positivo	Attuale	Attività a valle della catena del valore	Lungo periodo (> 5 anni)
20.	Impegno di CLO in iniziative di solidarietà, come il supporto a organizzazioni benefiche e a comunità svantaggiate (es. Banco alimentare, UNHCR, ASST Ospedale Niguarda, ecc.)	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
21.	Offerta di soluzioni abitative per i dipendenti che affrontano situazioni di difficoltà economica o sociale	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)

NR.	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULL'AMBIENTE E SULLE PERSONE	TEMA	SOTTOTEMA	POSITIVO/NEGATIVO	ATTUALE/POTENZIALE	CATENA DEL VALORE	PERIODO DI RIFERIMENTO
22.	Formazione e informazione continua degli autisti sulla gestione delle informazioni sensibili dei clienti, assicurando che vengano rispettati i principi della privacy e della protezione dei dati (in quanto vengono in possesso di informazioni sensibili dei clienti)	Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
23.	Introduzione di una procedura di whistleblowing che consente ai dipendenti di segnalare in modo sicuro e anonimo comportamenti scorretti o illeciti all'interno dell'azienda	Condotta delle imprese	Protezione degli informatori	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
24.	Implementazione di procedure di controllo interne e di un sistema di gestione volto a prevenire fenomeni di corruzione e che assicurano la trasparenza, l'integrità e la conformità alle normative. Inoltre, promuove una cultura aziendale basata sulla legalità e sull'equità, migliorando la reputazione dell'azienda e favorendo relazioni di lunga durata con partner e fornitori	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
25.	Ottenimento e mantenimento di un elevato rating di legalità, che attesta l'impegno dell'azienda nel rispettare le normative legali e promuovere pratiche etiche	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
26.	Promozione della trasparenza, della corretta informazione e della consapevolezza, nonché rafforzamento della coesione sociale interna, mediante attività di comunicazione efficaci (come l'implementazione di una app dedicata)	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
27.	Sviluppo di una cultura aziendale basata sui valori cooperativi, come democrazia, uguaglianza e solidarietà. L'erogazione di corsi specifici sui valori cooperativi promuove un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo, dove i dipendenti si sentono valorizzati e ascoltati. Inoltre, contribuisce a rafforzare la reputazione dell'azienda come realtà etica e responsabile, attenta al benessere dei propri dipendenti.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
28.	Promozione del protocollo sulla legalità nel settore della logistica (in collaborazione con la Questura di Milano), per garantire la sicurezza e la conformità alle normative	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
29.	Organizzazione di giornate dedicate alla condivisione dei valori cooperativi	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
30.	Adozione di principi etici e di integrità come fondamento della cultura aziendale di CLO	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
31.	Adozione di un processo di verifica delle certificazioni di sostenibilità per la selezione dei fornitori al fine di garantire che i fornitori rispettino standard elevati in materia di responsabilità sociale, ambientale ed etica e promuovendo pratiche di approvvigionamento responsabili e sostenibili.	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
32.	Introduzione di un modello organizzativo strutturato per la gestione dei pagamenti con i fornitori, che garantisce efficienza, tempestività e trasparenza nelle transazioni.	Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Positivo	Attuale	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)

2.2.5 Materialità finanziaria

La materialità finanziaria è volta ad individuare le questioni di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione in quanto connessi ai rischi e alle opportunità legate alla sostenibilità che influenzano o possono influenzare la performance e la posizione finanziaria dell'organizzazione nel breve, medio e lungo periodo.

In tale ambito, sono considerati rilevanti i rischi e le opportunità connessi a fattori ESG la cui evoluzione può incidere sui flussi di cassa, sull'accesso al capitale, sui costi operativi, sulla reputazione o su altri aspetti economico-finanziari rilevanti per l'impresa.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati i rischi e le opportunità materiali identificate nell'analisi di doppia materialità di CLO.

Nr.	Descrizione rischio	Tema	Sotto tema	Tipologia rischio climatico	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
1.	Eventi Climatici Estremi (inondazioni, tempeste, e siccità) che possono danneggiare infrastrutture e delle merci (negli ambienti di CLO - di proprietà o a noleggio diretto)	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico acuto	Attività CLO / catena di fornitura a monte e a valle	Breve periodo (0-1 anni)
2.	Incremento delle temperature (soprattutto durante i periodi estivi) che possono influenzare l'operatività nei magazzini	Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico cronico	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
3.	Rischio di contenzioni legati al rapporto contrattuale con i lavoratori	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	-	Attività CLO	Breve periodo (0-1 anni)
4.	Rischio di contenziosi legati ad incidenti sul lavoro con dipendenti o assicurazioni	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	-	Attività CLO / Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
5.	Procedimenti penali legati ad incidenti sul lavoro che possono riguardare anche persone non dipendenti	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	-	Attività CLO / Catena del valore	Breve periodo (0-1 anni)
6.	Rischio associato alla possibilità che l'azienda affronti sanzioni legali o amministrative a causa di comportamenti illeciti	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)
7.	Rischio associato alla possibilità che illeciti (es. quelli inclusi del MOG 231) commessi all'interno dell'azienda possano comportare perdite finanziarie significative. Questi fenomeni potrebbero portare a sanzioni legali, multe, risarcimenti danni o contratti annullati, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica dell'azienda.	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)

Nr.	Descrizione delle opportunità	Tema	Sotto tema	Posizione nella catena del valore	Periodo di riferimento
1.	Gli investimenti in soluzioni sostenibili, come l'adozione di tecnologie a basse emissioni e pratiche ecologiche, possono attrarre nuovi clienti sensibili alla responsabilità ambientale, rafforzando l'immagine aziendale come protagonista nella lotta contro i cambiamenti climatici e rispondendo alla crescente domanda di imprese impegnate nella sostenibilità	Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)
2.	Investimenti in tecnologie che migliorano l'efficienza energetica degli uffici o dei magazzini può ridurre i costi operativi	Cambiamenti climatici	Energia	Attività CLO	Medio periodo (1-5 anni)

Sostenibilità ambientale

CAPITOLO 3



Come definito nel proprio Codice Etico, CLO considera l'ambiente un bene primario che si impegna a salvaguardare; a tal fine programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra lo sviluppo sostenibile e le imprescindibili esigenze ambientali, in considerazione dei diritti delle generazioni future. Pertanto, è precisa volontà della Cooperativa adottare tecnologie e comportamenti mirati alla riduzione dell'impatto ambientale e del consumo di risorse energetiche, compatibilmente al principio di ragionevolezza delle scelte economiche. CLO impiega tecnologie ambientalmente compatibili ed è costantemente impegnata in attività di ricerca di nuove soluzioni per uno sviluppo sostenibile.

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti nel rispetto delle normative vigenti.



3.1 Energia

Nel 2025, CLO ha registrato un consumo energetico complessivo pari a 17.110 MWh. Di questo totale, il 97,95% è rappresentato dall'energia elettrica acquistata, lo 0,05% dal consumo di gas naturale e il restante 2% da energia elettrica autoprodotta mediante fotovoltaico.

In particolare, sono stati consumati sotto forma di gas naturale 7,94 MWh e 16.698 MWh di energia elettrica, per un totale di 16.706 MWh. È stata inoltre consumata una quota di energia elettrica autoprodotta senza ricorrere a combustibili (fotovoltaico) per un totale di 404 MWh³.

³ Nel presente esercizio è stato aggiornato il dato relativo ai consumi di gas naturale del 2024, a seguito della revisione dell'unità di misura precedentemente indicata. Il consumo riportato per il 2024, pari a 718 Smc, era stato infatti erroneamente espresso in MWh; applicando la corretta conversione, tale valore corrisponde a 7,10 MWh. Nel periodo oggetto di rendicontazione, il consumo di gas naturale risulta pari a 803 Smc, equivalenti a 7,94 MWh, evidenziando un incremento di circa 0,84 MWh (+11,83%) rispetto all'anno precedente.

Energia Consumata all'interno dell'organizzazione (MWh)	2025	2024	%
Gas naturale	7,94	7,10	11,84%
Energia Elettrica	16.698	17.000	-1,78%
Consumo totale di energia da fonti fossili	16.706	17.007	-1,77%
Energia elettrica autoprodotta	404	450	-10,22%
Totale di energia consumata	17.110	17.457	-2%

FLOTTA AZIENDALE

Carburante	Unità di misura	Valore
GPL	Litri	84
Benzina	Litri	24.671
Gasolio	Litri	568.317
Metano	Litri	41.792
Elettrico	Kwh	495
HVO100 Biocarburante	Litri	944

Intensità energetica	2025	2024	%2025/2024
Indicatore di intensità energetica	0,000149 MWh/€ ⁴	0,000157 MWh/€ ⁵	-5,17%
Ricavi totali (denominatore)	114.923.464 €	110.843.305 €	



⁴ Corrispondente 0,149 kWh per ogni euro di ricavo.

⁵ Corrispondente 0,157 kWh per ogni euro di ricavo.

3.2 Emissioni

CLO riconosce l'importanza di minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, in linea con i valori cooperativi di partecipazione, solidarietà e attenzione verso le future generazioni.

La Cooperativa si impegna a monitorare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle sue operazioni attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e l'ottimizzazione dei processi logistici, contribuendo attivamente alla tutela dell'ambiente e al raggiungimento degli obiettivi climatici globali. Nel 2025, il totale delle emissioni dirette Scope 1 e delle emissioni indirette Scope 2 (location based) sono state pari a 8.192 tCO₂e. Per l'anno di rendicontazione è stata rafforzata la metodologia di calcolo delle emissioni di gas effetto serra al fine di aumentare la completezza e l'accuratezza dell'inventario emissivo Scope 1. In aggiunta alle emissioni dirette da consumo

di combustibili fossili, sono state incluse per la prima volta le emissioni dovute alla perdita di gas refrigerante (emissioni fuggitive) dalle celle frigorifere presenti nei magazzini, rilevate durante le attività ordinarie di utilizzo e manutenzione. Nel periodo di riferimento sono state contabilizzate ricariche di gas refrigerante dovute a perdite del sistema per un totale di 280 kg di R-134a, corrispondenti a 400,4 tCO₂eq⁶. Nel presente esercizio, inoltre, sono state considerate le emissioni derivanti dalla flotta veicoli che la Cooperativa usa in noleggio a lungo termine per la consegna nei vari magazzini e la consegna a domicilio per conto dei propri clienti.

Emissioni di GES di ambito 2 (tCO ₂ eq)	2025	2024	Delta	%2025/2024
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	1.955	1.450	571,4	28%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 (tCO ₂ eq) – Location based	6.237	4.357	2.228	36%
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 LB)	8.192	5.807	2.385	41%

Flotta aziendale a noleggio - combustibili

Carburante	Unità di misura	Valore	Emissioni (tCO ₂ eq)
GPL	Litri	84	0,14
Benzina	Litri	24.671	58,32
Gasolio	Litri	568.317	1.495
Metano	Litri	41.792	0,084
Elettrico	Kwh	495	0,13
HVO100 Biocarburante	Litri	944	0
Totale (tCO₂eq)			1.553,67

Intensità delle emissioni	2025	2024	%
Indicatore di intensità delle emissioni	0,0000713 tCO ₂ e/€	0,0000492 tCO ₂ e/€ ⁷	+45%
Ricavi totali (denominatore)	114.923.464 €	110.843.305 €	

⁶ Il valore è stato calcolato moltiplicando la quantità di refrigerante perduto per il relativo GWP, al fine di convertire il gas emesso nel corrispondente potenziale di riscaldamento globale espresso in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq). Tale approccio è allineato alle metodologie comunemente adottate per la rendicontazione delle emissioni di gas refrigeranti.

⁷ Corrispondente a 49,2 grammi di CO₂e per euro di ricavo.

3.3 Economia circolare e rifiuti

CLO riconosce l'importanza di monitorare e gestire in modo efficiente gli afflussi di materie prime utilizzate nelle proprie attività. Durante il periodo di riferimento, la Cooperativa ha registrato un totale di 110.345 Kg di plastica impiegata, derivante dall'acquisto di film estensibile per gli imballaggi.

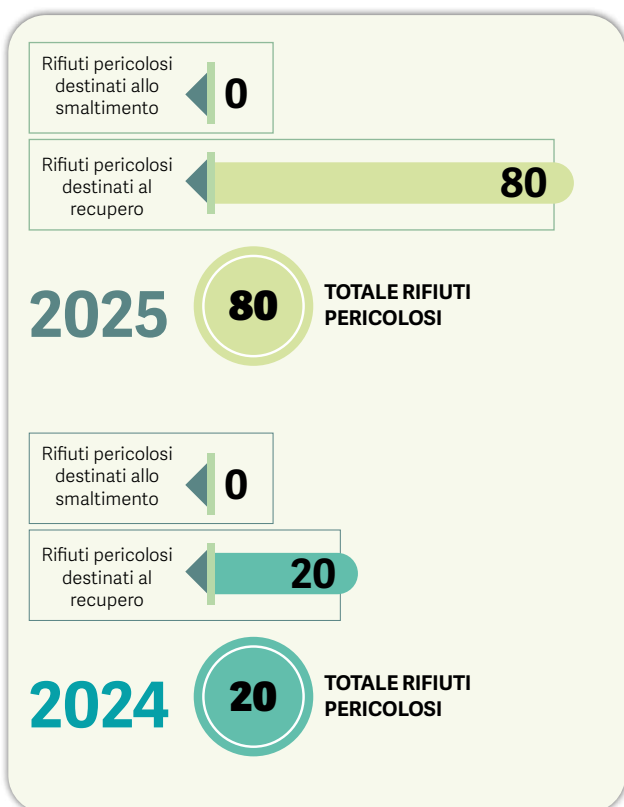


La Cooperativa attribuisce una grande importanza alla gestione dei rifiuti, riconoscendo il loro impatto significativo sull'ambiente e sull'efficienza delle operazioni aziendali. La Cooperativa adotta una politica di gestione dei rifiuti che si fonda sui principi di riduzione, riutilizzo e riciclo, cercando di minimizzare la produzione di scarti e di massimizzare il recupero di materiali, in coerenza con gli obiettivi dell'economia circolare. Nel 2025, il totale dei rifiuti generati è stato pari a 637.594

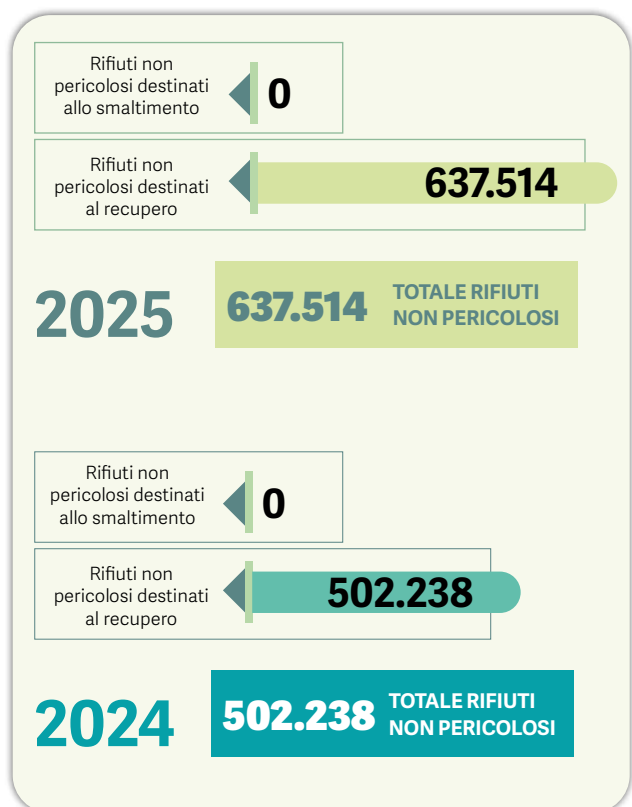
kg, costituite principalmente da ferro e acciaio, imballaggi in materiale misto, in legno e in plastica. Rispetto al totale, 637.514 kg (99%) sono rappresentati da rifiuti non pericolosi, mentre la rimanente parte, pari a 80 kg (1%) da rifiuti pericolosi. Le diverse categorie di rifiuti, comprese le modalità di smaltimento o recupero, sono rappresentate nelle seguenti tabelle. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2025 sono stati inseriti i rifiuti ingombranti prodotti dalla Cooperativa.

Rifiuti (Kg)	2025	2024	%
Ferro e acciaio	0	5.670	-100%
Batterie al piombo	0	0	0%
Imballaggi in materiale misto	427.129	354.660	+20%
Imballaggi in carta e cartone	106.390	0	0%
Imballaggi in plastica	56.360	42.660	+32%
Imballaggi in legno	43.695	99.118	-56%
Apparecchiature fuori uso	320	40	+700%
Olio esausto	0	0	0%
Resine a scambio ionico	0	0	0%
Toner esausti	20	110	-82%
Pneumatici fuori uso	2.460	0	0%
Rifiuti ingombranti	1.220	0	+100%
Filtri olio	0	0	0%
Elettroliti di batterie	0	0	0%
Scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione	0	0	0%
Trasporto imballaggi in materiale misto	0	0	0%
Totale	637.594	502.258	+27%

RIFIUTI PERICOLOSI PER DESTINAZIONE (KG)



RIFIUTI NON PERICOLOSI PER DESTINAZIONE (KG)



CAPITOLO 4

Sostenibilità sociale





In qualità di cooperativa, CLO basa la propria identità sul principio mutualistico, riconoscendo nel sostegno reciproco, nella solidarietà e nella promozione sociale gli elementi fondanti della propria missione. Le attività svolte sono orientate alla risposta ai bisogni del territorio attraverso servizi caratterizzati da un elevato livello qualitativo, rivolti all'insieme dei lavoratori e orientati a generare benessere per soci e dipendenti.

Lo Statuto definisce chiaramente questa vocazione, prevedendo che la cooperativa favorisca e sviluppi iniziative sociali, mutualistiche, previdenziali, assistenziali, culturali e ricreative funzionali al perseguimento dello scopo sociale.

L'insieme dei soci, degli amministratori, dei dipendenti, dei collaboratori e degli operatori è chiamato ad agire in coerenza con i principi espressi dal Codice Etico, che richiede comportamenti improntati a obiettività, imparzialità, attenzione, correttezza, cortesia e rifiuto di ogni forma di discriminazione, anche al di fuori dell'orario di lavoro. Questi valori rappresentano la cornice culturale che orienta

l'operatività quotidiana della cooperativa e la relazione con tutti gli stakeholder.

In tale contesto si inserisce il modello di governance di CLO, che riflette la natura cooperativa dell'organizzazione. L'Assemblea dei soci costituisce l'organo centrale del sistema decisionale: definisce le scelte strategiche generali, approva annualmente il bilancio ed elegge in modo democratico gli organismi direttivi, applicando il principio "una testa, un voto" che assicura una partecipazione equa e non proporzionale al capitale conferito.

CLO è una cooperativa di lavoro a mutualità prevalente e ciò significa che la quasi totalità dei dipendenti è anche socia; questo determina un elevato livello di coinvolgimento diretto dei lavoratori nei processi deliberativi, che trovano nella partecipazione assembleare il proprio momento principale. Anche i dipendenti non soci sono informati e coinvolti nel processo, in quanto invitati a prendere parte all'Assemblea o alle preassemblee di reparto, favorendo così una condivisione ampia e trasparente dei contenuti oggetto di discussione.

4.1 Le risorse umane

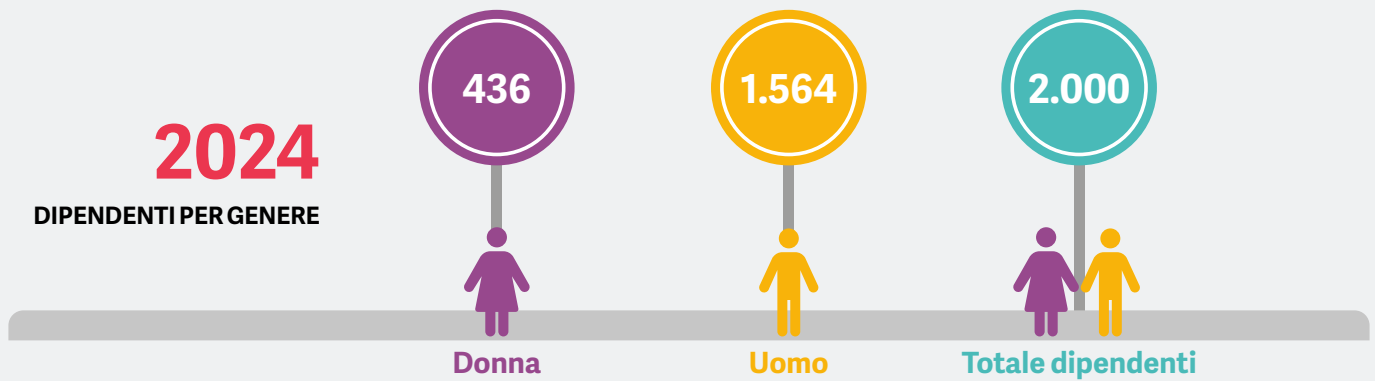
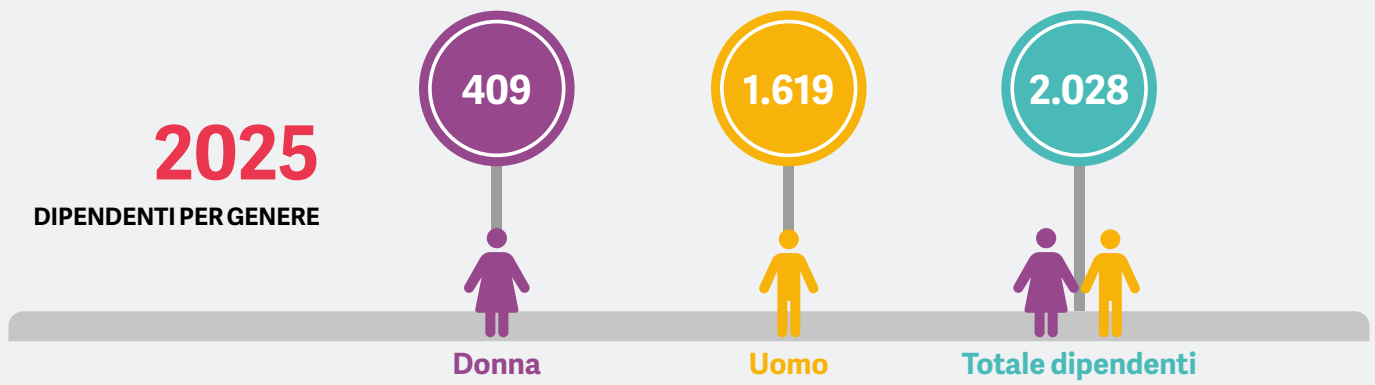
La cooperativa assicura in ogni ambito della propria attività la tutela dei diritti inviolabili della persona, ne promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione. Nella convinzione che le risorse umane siano di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, CLO attua politiche del personale orientate al pieno rispetto della persona e alla sua promozione al fine di incrementare e migliorare il patrimonio di competenze di ogni collaboratore socio e/o dipendente.

L'organico di CLO al 31/12/2025 è composto da 1.619 uomini e 409 donne, per un totale di 2.028 dipendenti. Gli uomini rappresentano l'80% del totale, mentre le donne rappresentano il restante 20%. Il numero totale di lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa ammonta a 95⁸. Di questi 95 sono 80 quelli assunti nel corso del 2024, mentre 14 assunti nel 2023 e una nel 2022. La percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi è pari al 100%. Inoltre, tutti gli interinali sono coperti da doppio contratto collettivo: sia

lo stesso applicato in CLO che quello del settore dell'agenzia interinale a cui appartengono. Inoltre, il 100% dei lavoratori coperto da protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a eventi importanti della vita, come da normativa italiana vigente. La percentuale globale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari al 81,36%, ovvero 1.650 lavoratori. Infine, nel 2025 non si sono registrati episodi di discriminazione, comprese le molestie e, di conseguenza, nessuna denuncia è stata presentata attraverso i canali dedicati.



⁸ Il numero di lavoratori non dipendenti è stato estratto dal database INAZ, il numero è da considerarsi preciso in quanto il personale con questa qualifica non è gestito dall'Ufficio Paghe di CLO ma dall'agenzia interinale. Il numero è una fotografia al 31/12/2025 considerando esclusivamente i rapporti di lavoro attivi a quella data. Il totale non tiene conto di quei rapporti di lavoro cessati prima del 31/12/2025.



Dipendenti per categoria e per genere	2025		2024	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dipendenti	1.619	409	1.564	436
Dipendenti a tempo indeterminato	1.407	370	1.365	399
Dipendenti a tempo determinato	212	39	199	37
Dipendenti a tempo pieno	1.545	339	1.482	357
Dipendenti a orario variabile	0	0	0	0
Dipendenti a tempo parziale	74	70	82	79

Dipendenti nelle tre regioni più rappresentative	Lombardia	Marche	Piemonte
Dipendenti	1.221	390	298
Dipendenti a tempo indeterminato	1.114	330	267
Dipendenti a tempo determinato	107	60	31
Dipendenti a tempo pieno	1.153	364	248
Dipendenti a orario variabile	0	0	0
Dipendenti a tempo parziale	68	26	50

Durante il periodo di rendicontazione, l'azienda ha registrato un tasso di turnover pari a 24,61%. Tale dato risulta fisiologico per il settore della logistica integrata, caratterizzato da una naturale dinamicità

del mercato del lavoro e da una gestione flessibile delle risorse operative, necessaria per rispondere in modo efficiente ai picchi stagionali e alle mutevoli esigenze dei clienti.

Turnover per genere	2025		2024	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Uomini	430	385	457	578
Donne	87	114	183	71
Totale	517	499	640	649

Turnover per qualifica	2025		2024	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Operai	516	497	636	647
Impiegati	1	2	4	2
Totale	517	499	640	649



CLO annovera tra i suoi dipendenti 54 nazionalità diverse.



Cittadinanza	Totale	%	Cittadinanza	Totale	%
Italiana	1011	49,85%	Ghanese	18	0,89%
Srilankese	207	10,21%	Bangladesh	18	0,89%
Nigeriana	77	3,80%	Ucraina	14	0,69%
Pakistana	75	3,70%	Burkina Faso	13	0,64%
Filippina	70	3,45%	Cinese	13	0,64%
Marocchina	64	3,16%	Tunisia	12	0,59%
Indiana	56	2,76%	Venezuelana	11	0,54%
Romena	50	2,47%	Guinea	7	0,35%
Egiziana	47	2,32%	Gambia	7	0,35%
Senegalese	42	2,07%	Afghana	6	0,30%
Peruviana	37	1,82%	Camerunense	5	0,25%
Ivoriana	36	1,78%	Salvadoregna	5	0,25%
Equadoregna	28	1,38%	Algerina	4	0,20%
Mali	26	1,28%	Cubana	4	0,20%
Albanese	24	1,18%	Congolese	2	0,10%

Cittadinanza	Totale	%	Cittadinanza	Totale	%
Eritrea	3	0,15%	Macedone	1	0,05%
Colombiana	3	0,15%	Dominica	1	0,05%
Sierra Leone	3	0,15%	Dominicana, repubblica	1	0,05%
Togolese	3	0,15%	Etiope	1	0,05%
Somala	2	0,10%	Giordana	1	0,05%
Iraniana	2	0,10%	Guatemalteca	1	0,05%
Boliviana	2	0,10%	Mauritius	1	0,05%
Benin	2	0,10%	Russa	1	0,05%
Moldova	2	0,10%	Spagnola	1	0,05%
Polacca	2	0,10%	Sudanese	1	0,05%
Congolese	2	0,10%	Turca	1	0,05%
Bosniaca	1	0,05%			
Congo, Rep. Democratica (Zaire)	1	0,05%	Totale	2.028	100%



4.1.1 Formazione e sviluppo delle competenze

Una delle priorità di CLO è quella di accrescere costantemente il livello di qualità dei propri servizi. Diviene quindi di importanza strategica l'attenzione alle competenze del proprio personale, che influisce in maniera determinante sulla qualità dei servizi resi.

L'impegno, ormai assunto da molti anni, è quello di attivare un percorso organizzativo improntato sulla continua qualificazione dei Soci non solo in merito alla formazione tecnica e alle politiche in materia di salute e sicurezza, ma anche una formazione trasversale mirata all'acquisizione delle cosiddette soft skill, ovvero abilità sociali e relazionali.

È interesse strategico di CLO migliorare le competenze professionali dei propri

dipendenti attraverso corsi di formazione che garantiscano l'aggiornamento delle conoscenze e l'approfondimento delle problematiche educative, gestionali e operative di maggiore rilievo.

Pertanto, nel corso del 2025 in aggiunta alla formazione sicurezza base, alla sicurezza specifica e alla sicurezza alimentare - HACCP, si sono svolte numerose attività formative, rappresentate nella seguente tabella.

Modulo formativo	Partecipanti	Ore formazione	Ore totali
Teams	9	4	36
Lingua inglese base ED 1	3	30	90
Lingua inglese base ED 2	3	30	90
Essere cooperativa, essere operatori	4	2	8
GDPR ED 1	6	4	24
GDPR ED 2	6	4	24
Condividere competenze processi di lavoro	3	3	9
Essere cooperativa, essere operatori	7	2	14
Corso di lingua italiana per stranieri per S19 – ED 1	4	30	120
Corso di lingua italiana per stranieri per S19 – ED 2	3	30	90
Excel +++	3	20	60
Corso di lingua italiana per stranieri per S31 – ED 1	5	30	150
Corso di lingua italiana per stranieri per S31 – ED 2	4	30	120
Bilancio sociale della cooperativa	10	4	40
Comunicare bene cr cosmeta	9	8	72
Comunicare bene (per il ruolo di CAPO LINEA) - ED 1	9	6	54
Esprimere una leadership omogenea da parte del team che gestisce la squadra operativa	6	4	24
EXCEL BASE – ED 1	3	20	60

Modulo formativo	Partecipanti	Ore formazione	Ore totali
EXCEL BASE – ED 2	3	20	60
Tecniche di negoziazione	9	8	72
Approccio all'AI – ED 1	13	8	104
Approccio all'AI – ED 2	16	8	128
Coaching AI	10	2	20
Il nuovo CCNL	20	6	120
Comunicare bene – capi linea ED 2	5	6	30
Comunicare bene – capi linea ED 3	7	6	42
La costruzione della leadership (capo reparto)	6	8	48
COMUNICARE BENE (corso avanzato)	7	6	42
Cyber security – ED 1	13	8	104
Cyber security – ED 2	16	8	128
Favorire una nuova generazione di responsabili e capi reparto	12	6	72
Comunicare bene (corso avanzato)	6	6	36
La costruzione della leadership (per il ruolo di capolinea) ED 1	7	4	28
La costruzione della leadership (per il ruolo di capolinea) ED 2	7	4	28
La costruzione della leadership (per il ruolo di capolinea) ED 3	7	4	28
Totale	261	379	2.175

Nella seguente tabella si illustra, invece, il dettaglio delle ore di formazione obbligatoria erogata a favore delle risorse umane.

Modulo formativo sicurezza	2025	2024	%
Preposti	102	36	+183%
Carrellisti	84	146	-42%
Sicurezza base	349	441	-21%
Sicurezza specifica	626	734	-15%
HACCP	684	465	+47%
Primo soccorso	68	70	-3%
PLE ⁹	15	8	+88%
Antincendio	37	78	-53%
Sicurezza elettrica	5	1	+400%
RLS ¹⁰	7	4	+75%
Totale	1.977	1.983	-0,30%

⁹ Piattaforme di lavoro elevabili.

¹⁰ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.



Il numero medio di ore di formazione erogate per dipendente ammonta a 2 ore per dipendente. Il dato considera le ore di formazione obbligatoria, somministrate a tutte le nuove unità assunte, e

i moduli facoltativi che hanno coinvolto in tutto 261 partecipanti. La suddivisione per genere, in termini percentuali, è pari al 30% per il genere femminile e il 70% per il genere maschile.



**Formazione
non obbligatoria**



Donna



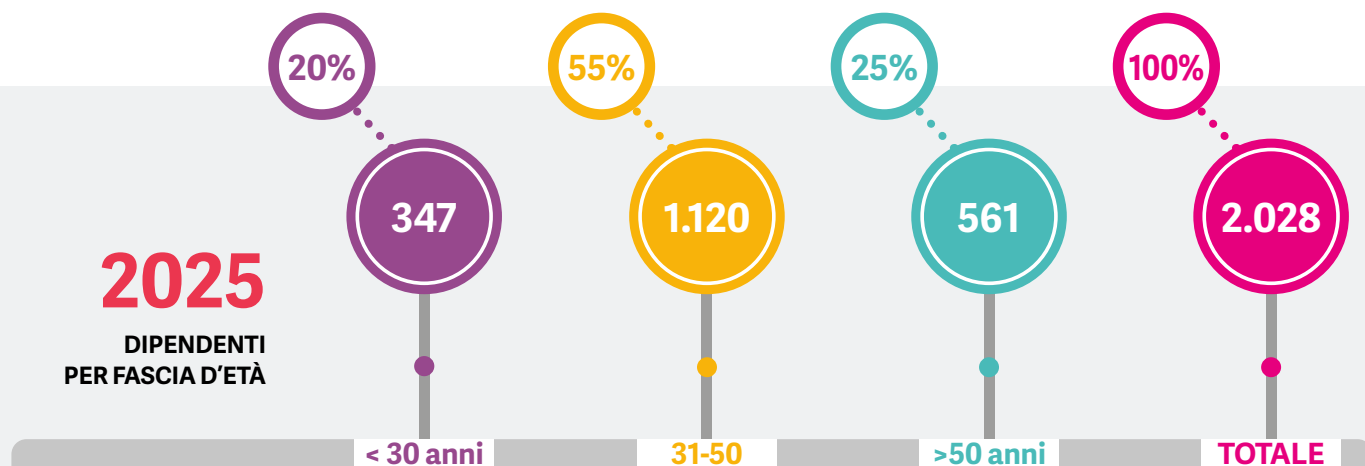
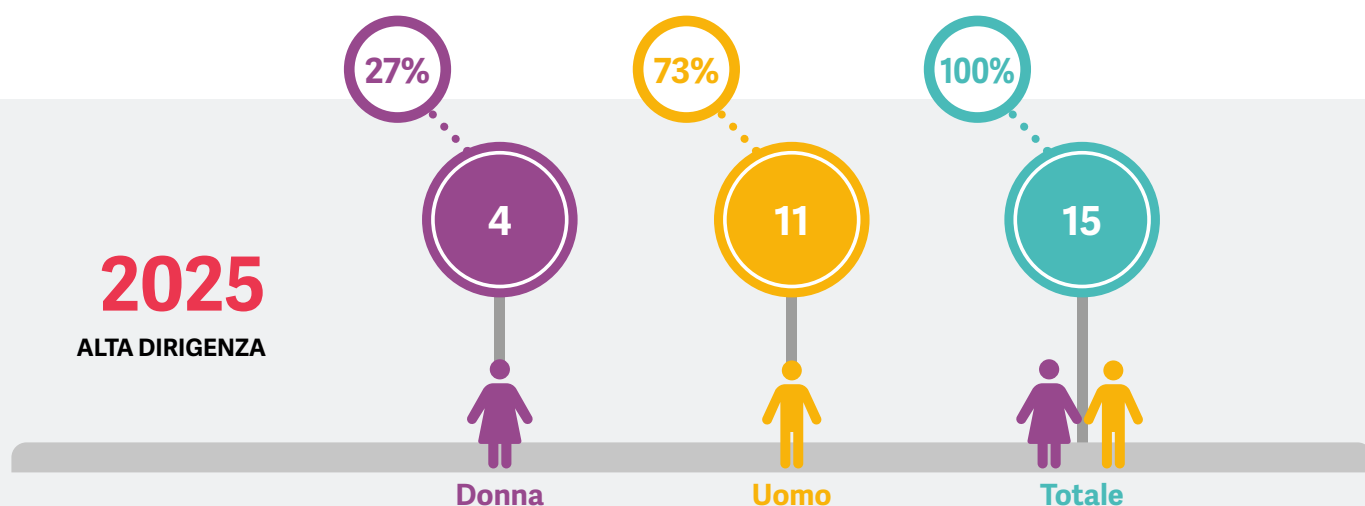
Uomo

4.1.2 Diversità e pari opportunità

L'azienda si impegna nella valorizzazione e allo sviluppo delle capacità e delle competenze delle risorse, offrendo pari opportunità e respingendo qualsiasi forma di discriminazione basata su motivi politici, sindacali, religiosi, razziali, linguistici o sessuali. La selezione del personale avviene nel pieno rispetto delle pari opportunità, subordinata alla verifica dell'aderenza dei candidati ai profili professionali richiesti dall'impresa.

La fascia di età compresa tra i 31 e i 50 anni rappresenta la percentuale maggiore dell'intera base sociale, con 1.120 dipendenti. La fascia di età più elevata, ovvero quella che include i dipendenti con oltre i 50

anni di età, si colloca al secondo posto con 561 dipendenti. La fascia di età più giovane, rappresentata dai dipendenti con meno di 30 anni, costituisce la percentuale minore con un totale di 347 dipendenti.





CLO è risultata tra i vincitori del premio “Welcome – Working for Refugee Integration”, promosso da UNHCR Italia, ottenendo il diritto di utilizzare il logo ufficiale come riconoscimento del proprio impegno nell’inclusione lavorativa delle persone rifugiate. Il premio valorizza il lavoro quotidiano svolto dalla Cooperativa, basato su accoglienza, ascolto e costruzione di opportunità concrete per chi arriva da percorsi di migrazione forzata. Il programma Welcome, promosso da UNHCR, ha contribuito in questi anni ad attivare migliaia di percorsi professionali dedicati ai rifugiati in Italia, dimostrando come l’integrazione nel mondo del lavoro possa essere possibile, sostenibile e arricchente per tutte le parti coinvolte.

4.1.3 Salute e sicurezza sul lavoro

CLO, con riferimento alle attività svolte in un'ottica di presidio e tutela della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, si impegna a tutelare l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti, consulenti, collaboratori e, in generale, di tutti i propri interlocutori, promuovendo una cultura della sicurezza a tutti i livelli aziendali.

Tutti i lavoratori (100%) sono coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza così come previsto dal D.Lgs 81/08. La sua adozione rappresenta una decisione strategica della Direzione della Cooperativa. Il sistema è stato implementato in conformità alla normativa vigente e tenendo conto della natura e dell'entità dei rischi delle singole attività oltre che della specificità della struttura organizzativa.

La Direzione si è impegnata a definire un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza sull'importanza della conformità alla politica, alle procedure di sicurezza, ai requisiti del sistema di gestione della sicurezza, sugli obblighi individuali in tema di sicurezza, sulle conseguenze, reali o potenziali, delle proprie attività lavorative, sulla sicurezza propria e degli altri lavoratori, e i benefici dovuti ad

un miglioramento della loro prestazione individuale; sul proprio ruolo e responsabilità per raggiungere la conformità alla politica della sicurezza sulle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate.

Oltre al rispetto dei requisiti normativi del D.Lgs. 81/08, la società è impegnata nell'implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018.

Con l'ausilio di un'analisi metodica degli infortuni, la società è stata in grado di elaborare dei dati utili alla riduzione del rischio di ripetizione degli stessi. Rispetto al 2024 si rileva un leggero aumento degli infortuni sul lavoro registrabili. Infatti, durante il corso del 2025 si sono verificati 92 infortuni (contro 91 infortuni del 2024), pari al 25%. Durante l'anno si segnala che non si sono verificati casi di malattie connesse al lavoro o decessi.



Gli obiettivi generali di CLO in materia di sicurezza sono riassumibili nella ricerca e impegno per ottenere:



**Il piano sanitario di CLO
si compone come segue:**

1.

visita biennale per gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi

2.

visita biennale per coloro che sono soggetti a rischio microclima (severo negativo e severo positivo) con ECG e spirometria ad anni alterni. Secondo la valutazione dei medici e quanto espresso nella nuova valutazione del rischio microclima, è stato valutato non applicabile tale rischio per gli addetti ai reparti freschi ed ortofrutta in quanto dispongono di idonei Dispositivi di Protezione (DPI) in modo da ridurre il rischio in misura tale da non rendere necessari accertamenti sanitari

3.

visita medica annuale/biennale per rischio lavoro notturno

4.

visita medica per videoterminalisti con cadenza quinquennale salvo specifica prescrizione medica e biennale per coloro che superano il cinquantesimo anno di età

5.

visita medica annuale per l'accertamento alla tossicodipendenza per gli autotrasportatori, i carrellisti e gli addetti all'utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili

6.

visita medica annuale per autisti patente B con alcolimetria

7.

visita medica annuale per esposizione a rischio chimico e biologico con esami ematochimici e spirometria

8.

visita medica annuale per esposizione a rumore con audiometria



Metriche sulla salute e sicurezza	Nr.	%
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa, sulla base di prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	2.028	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili	92	25% ¹¹
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)	0	0% ¹²
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie (per quanto riguarda i dipendenti dell'impresa)	2.681	0,6%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro (lavoratori che operano nei siti dell'impresa, quali i lavoratori nella catena del valore se operano nei siti dell'impresa)	0	0
Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno.	100%	-

¹¹ Tasso calcolato moltiplicando per un milione il numero totale di infortuni diviso le ore totali lavorate.

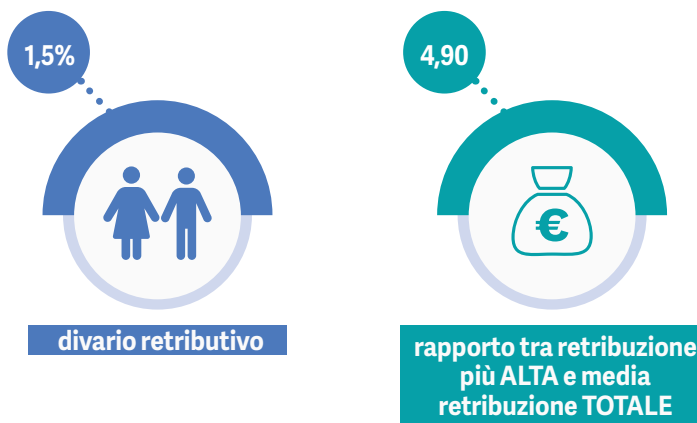
¹² Sul totale dei casi segnalati.

4.1.4 Metriche di remunerazione

Il divario retributivo di genere tra i dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile è pari al 1,5%¹³. Il tasso del divario retributivo è in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto in particolare all'aggiornamento dell'inquadramento del contratto collettivo di un gruppo di lavoratrici, che hanno visto durante il 2025 un miglioramento nella retribuzione grazie a tale nuovo contratto. Il rapporto della retribuzione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti è pari a 4,90¹⁴.

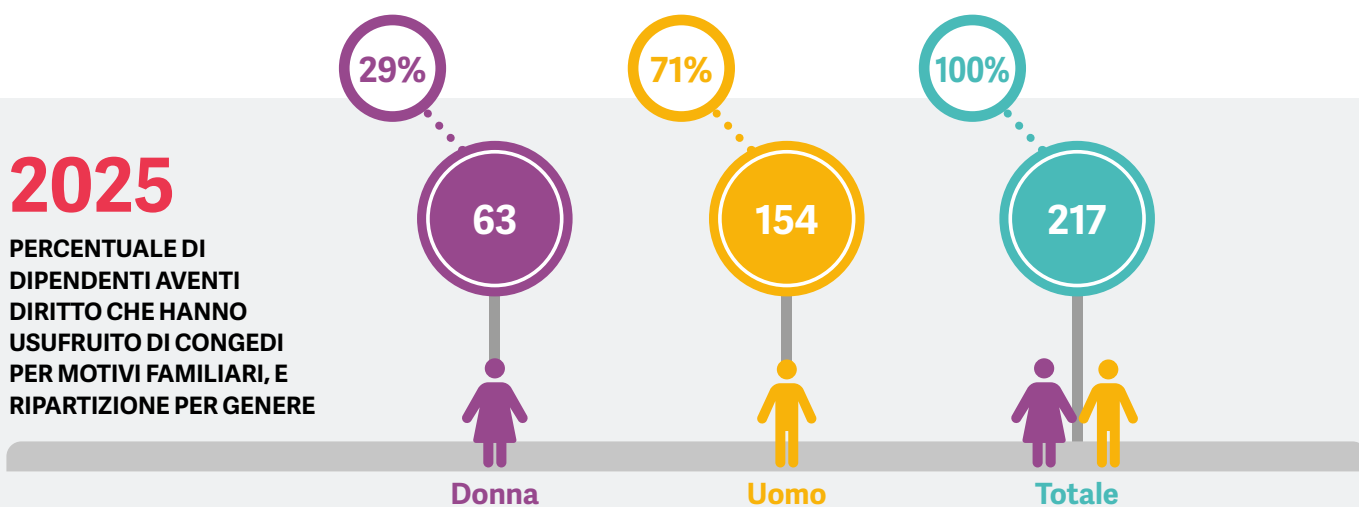
¹³ Il valore è stato calcolato attraverso la seguente formula: $(\text{media maschi} - \text{media femmine}) / \text{Media maschi} \times 100$.

¹⁴ Il valore è stato calcolato attraverso la seguente formula: $\text{Retribuzione annuale massima} / \text{Retribuzione annuale mediana di tutti i dipendenti esclusa la retribuzione annuale massima}$.



4.1.5 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata

Il 100% dei lavoratori ha diritto a congedi per motivi familiari come da legislazione vigente. Nel 2025, l'11% (n. 217) sul totale dei dipendenti ha usufruito di tali congedi.





4.2 Consumatori e utilizzatori finali

La Cooperativa opera principalmente nel mercato B2B, interfacciandosi in modo indiretto con i clienti finali dei prodotti o merce con cui entra in contatto CLO.

Gli unici impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali derivano esclusivamente dai servizi di consegna a domicilio e si distinguono in funzione delle attività svolte dal personale operativo. In particolare, si rilevano impatti di natura sistemica connessi alla gestione della riservatezza dei dati dei clienti finali, in quanto gli autisti sono tenuti a non divulgare informazioni utili all'esecuzione del servizio, nonché impatti di natura accidentale legati all'integrità dei colli durante il trasporto o alla corretta prepa-

razione delle unità di consegna da parte del personale di magazzino.

I consumatori finali interessati rientrano principalmente tra coloro che usufruiscono di servizi che possono incidere sui diritti alla protezione dei dati personali (data protection) e tra coloro che necessitano di un'adeguata gestione dei prodotti alimentari, al fine di evitare potenziali rischi per la salute. Le politiche aziendali di Qualità, Ambiente, Sicurezza e Acquisti di CLO non menzionano esplicitamente i consumatori finali, ma



li considerano indirettamente attraverso impegni generali volti alla tutela delle persone, alla riduzione degli impatti ambientali e alla selezione di fornitori che operino nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritti umani, sicurezza e ambiente. In ogni occasione, il consumatore finale non rappresenta un cliente diretto della Cooperativa, bensì del committente del servizio; pertanto, non sono attivi processi strutturati di coinvolgimento diretto né vengono raccolti feedback sistematici, anche in assenza di un rapporto contrattuale che ne consenta la richiesta.

In relazione alla gestione dei rischi, l'orga-

nizzazione ha adottato misure prevalentemente di natura formativa e procedurale, tra cui la formazione del personale coinvolto nelle attività connesse al consumatore finale sui temi della sicurezza alimentare (HACCP) e, per gli autisti, anche sugli obblighi di riservatezza dei dati, con relativa sottoscrizione di impegni formali. Nel periodo di rendicontazione risultano formati 122 magazzinieri e 122 autisti, di cui rispettivamente 33 e 40 nel solo 2025. Tali iniziative sono ritenute adeguate a mitigare i rischi connessi agli impatti individuati, in coerenza con la natura indiretta del rapporto con l'utilizzatore finale.

4.3 Le iniziative di CLO per i Soci

4.3.1 Eventi Societari

Assemblea generale dei soci 2025

Il 29 giugno 2025, si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci di CLO. Anche quest'anno i soci marchigiani erano presenti in collegamento dalle Marche, raggiunti dal Direttore logistico, Daniele Volpi. Tra gli ospiti presenti, il Presidente di Legacoop Lombardia, Attilio Dadda, la Direttrice di Legacoop Lombardia, Barbara Farina, il Presidente di CAA, Massimo Guette, la Presidente di Movitrento, Marina Castaldo, il Presidente della Cooperativa 3L, Paolo Rinoldi. Nella mattinata è intervenuto anche Corrado Mandreoli, per portare il saluto e raccontare l'esperienza di ResQ - People saving people, progetto volto al salvataggio dei migranti in mare, sostenuto dalla nostra Cooperativa. L'Assemblea, ha votato favorevolmente a tutti i punti all'ordine del giorno.



Premio Impresa e Lavoro

Ogni anno un gruppo di soci di CLO, con almeno venti anni di anzianità di servizio meritevole e senza contestazioni a carico, viene candidato a ricevere il Premio Impresa e Lavoro organizzato dalla Camera di Commercio Milano Monza e Brianza presso il Teatro alla Scala di Milano. I soci e le loro famiglie partecipano così ad una vera e propria giornata di gala, a cui segue il tradizionale pranzo sociale della Cooperativa. Quest'anno i soci premiati sono stati: Abdelkader Yahyoui, Giuseppe Rippa, Grace Wairimu Wandati, Massimo Marozzi, Melina Monterosso, Mohamed El Harnane, Vita Garramone, Vincenzo Trunfio, Vincenzo Lombardi, Wilde Colendres.





Eventi Sportivi in CLO – Festa dello Sport

Una delle maniere per coinvolgere di più la base sociale in attività che esulino dal mero lavoro, è tradizionalmente la Festa dello Sport. Nata come torneo aziendale di cricket, per coinvolgere le nazionalità asiatiche che hanno in questa disciplina il loro sport nazionale, oggi è diventata una grande manifestazione che coinvolge centinaia di soci e le loro famiglie, in tanti tornei sportivi diversi, oltre che nel momento più di festa e di socialità che questo appuntamento annuale rappresenta per tutta la Cooperativa.

Dal 2024, per coinvolgere anche i reparti del centro Italia, alla Giornata dello Sport Cooperativo che si svolge a Lacchiarella (MI), è stata affiancata anche la Coppa Picena CLO, e cioè lo stesso tipo di manifestazione però rivolta a soci e dipendenti dell'area Marche e Lazio, che si svolge ad Ascoli Piceno.

Infine, alcuni membri della nostra direzione e responsabili operativi, prendono parte come CLO alla Logistic Padel CUP, organizzata dal World Capital Group, per promuovere il networking e l'amicizia tra gli addetti delle principali aziende del settore logistico.

Sono tutte manifestazioni che CLO organizza e sostiene con la convinzione che lo sport sia il miglior strumento, nel nostro contesto, per promuovere socialità e valori cooperativi.



Giornata Internazionale dei Diritti delle Donne 2025

Ogni 8 marzo è tradizione che la Cooperativa doni un mazzetto di mimose a tutte le socie e dipendenti. Negli ultimi anni questa tradizione è stata caratterizzata dalla veicolazione di messaggi più forti dal punto di vista dell'impegno sulla parità di genere, spesso tradotti in quattro lingue differenti (italiano, francese, spagnolo, inglese) perché potessero essere compresi da tutte le socie di diverse nazionalità. A tutte loro è stato donato un mazzetto di mimose, da sempre fiore simbolo di questa Giornata. In particolare, è stato condiviso un messaggio che pubblicizza il 1522: numero attivo in Italia, tutti i giorni h24, dedicato alle vittime di violenza e di stalking e per quest'anno si è deciso di donare per ogni euro di mimosa anche un euro al Centro Antiviolenza "Cerchi d'Acqua" di Milano.



Pacco soci

Come ogni anno, anche nel 2025 CLO ha distribuito a tutti i soci, dipendenti e collaboratori, il tradizionale "pacco di Natale". Tra i prodotti gastronomici inseriti, presente un prodotto di "Libera Terra", associazione nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie, commercializzando i prodotti agricoli dei terreni sequestrati alle mafie, e promuovendo legalità e giustizia.



4.3.2 Comunicazione Interna ed Esterna

CLO riconosce il valore della comunicazione digitale e desidera promuovere tra i propri Soci un sempre maggior utilizzo delle multimedialità, promuovendo strumenti ad alto contenuto tecnologico. Aderisce al Manifesto «Cooperazione Digitale» promosso da Alleanza delle Cooperative e Google.org che vuole promuovere la tecnologia e l'innovazione come nuovo strumento di mutualismo al servizio delle persone.



L'APP Del Gruppo CLO

CLO dispone di un'applicazione di comunicazione interna dedicata ai soci e ai dipendenti, accessibile tramite registrazione con numero di matricola. L'App consente di consultare contenuti e servizi personalizzati e rappresenta uno strumento centrale per il rafforzamento del dialogo continuo tra la Cooperativa e la propria base sociale. Il progetto è stato sviluppato grazie al contributo del bando Cooperazione Digitale, promosso da Alleanza delle Cooperative e Google.org, a cui CLO ha aderito sottoscrivendo il "Manifesto per la creazione di ambienti digitali efficienti, inclusivi e sostenibili", fondati su condivisione e mutuo sostegno.

L'applicazione integra una sezione dedicata alle notizie e una ai messaggi, attraverso le quali vengono condivise non solo le comunicazioni istituzionali e gli aggiornamenti del Gruppo, ma anche informazioni utili per i lavoratori quali bonus statali, novità normative - tra cui approfondimenti operativi curati dalla Cooperativa - opportunità di formazione e iniziative territoriali. L'App rappresenta inoltre un canale privilegiato per sensibilizzare soci e dipendenti su temi di rilevanza sociale, come la prevenzione della violenza di genere e la promozione dei valori cooperativi.

Oltre alla comunicazione, la piattaforma offre un ampio ventaglio di servizi: la sezione Convenzioni, l'area Documenti (che include, ad esempio, il piano sanitario di Insieme Salute, lo Statuto e il Regolamento della Cooperativa), le informazioni per l'adesione a Previdenza Cooperativa, il numero dedicato per l'assistenza telefonica di Insieme Salute, oltre ai bandi e alle iniziative promosse da Ebilog.

Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dal canale diretto tra lavoratori e Cooperativa. Tramite la funzione "Chiedilo alla Cooperativa", ogni socio può inviare domande, segnalazioni o feedback, che vengono smistati all'Ufficio Comunicazione in base alla tipologia e gestiti con risposta dedicata direttamente tramite l'App. La sezione FAQ supporta inoltre la consultazione autonoma delle informazioni più richieste.

È attiva anche la funzionalità Sondaggi, che consente di raccogliere in forma anonima o nominativa le opinioni dei lavoratori su iniziative sociali, servizi o decisioni organizzative. Tale strumento è utilizzato regolarmente per migliorare il coinvolgimento e orientare le scelte della Cooperativa.

Un esempio significativo dell'utilizzo strategico della funzione sondaggi riguarda la valutazione dell'introduzione del supporto psicologico gratuito nel piano sanitario di Insieme Salute, rinnovato a gennaio 2025. Prima dell'attivazione del servizio - che comporta un costo fisso per il fondo sanitario - CLO ha deciso di verificare il reale interesse dei soci, anche in considerazione del persistente tabù sociale legato al tema della salute mentale.

Al sondaggio hanno partecipato oltre 200 utenti, di cui il 56% ha espresso un riscontro positivo. Sulla base di tali evidenze, il supporto psicologico gratuito è stato inserito nel piano sanitario rinnovato, permettendo ai soci di accedere, tramite codice dedicato, a un ampio elenco di professionisti per sedute online e in presenza.

Tale strumento si è dimostrato molto utile, diretto, e in grado di connettere la Cooperativa con i propri lavoratori.

4.3.3 Social e valori

CLO è presente sui principali canali social con modalità e obiettivi differenziati. LinkedIn e YouTube sono utilizzati prevalentemente per la comunicazione istituzionale rivolta a partner, clienti e stakeholder esterni, mentre Instagram e Facebook - in particolare la pagina ufficiale e il gruppo chiuso dedicato ai lavoratori - rappresentano strumenti mirati al coinvolgimento dei soci.

Questi canali svolgono un ruolo fondamentale nel favorire una maggiore conoscenza della Cooperativa, delle sue dimensioni e delle iniziative promosse, specialmente per chi opera quotidianamente in singoli magazzini o sedi operative. Coerentemente con questo posizionamento, i social di CLO sono utilizzati anche per sensibilizzare la base sociale su temi valoriali considerati prioritari: parità di genere, sostenibilità, legalità, cultura cooperativa e consapevolezza del ruolo e dell'impatto della Cooperativa.

L'House Organ del Gruppo CLO

La pubblicazione "Orgogliosamente Cooperativi" è l'house organ digitale del Gruppo, rivolto a stakeholder e clienti. Pubblicato esclusivamente online per scelta ambientale, prevede due uscite annuali e racconta progetti, risultati e iniziative di valore per la Cooperativa e i suoi partner.



La pagina Facebook

È la principale vetrina social del Gruppo CLO, utilizzata per condividere le notizie più rilevanti, gli aggiornamenti istituzionali e le iniziative che coinvolgono la Cooperativa.



La pagina LinkedIn

LinkedIn rappresenta il canale dedicato alla community professionale nazionale e internazionale. Attraverso questo spazio CLO valorizza le proprie esperienze in materia di innovazione, sostenibilità e

cooperazione, contribuendo a rafforzare la reputazione del Gruppo nel settore logistico.

Il gruppo Facebook

Il gruppo chiuso è rivolto esclusivamente a soci e dipendenti, con l'obiettivo di favorire un dialogo diretto, condividere informazioni utili, aggiornamenti interni e momenti di vita cooperativa, rafforzando così il senso di appartenenza.

La rassegna stampa

Ogni lunedì viene inviata via e-mail una rassegna stampa interna, destinata alla Direzione e a tutti i Soci interessati. Il servizio raccoglie le principali notizie dal mondo della logistica e della cooperazione, oltre a riflessioni, aggiornamenti rilevanti e contenuti tematici di approfondimento.

Partner Radio Popolare 2025

Da anni CLO è partner di Radio Popolare, la radio indipendente e cooperativa che dagli anni '70 è un importante punto di riferimento e di dibattito di Milano e della Lombardia.





Contest "PORTA CLO IN VALIGIA"

Anche quest'anno le socie ed i soci si sono "sfidati" sul gruppo Facebook scattando una foto con un gadget CLO mentre sono in vacanza. Anche quest'anno pubblichiamo le foto più creative sul bilancio sociale. I vincitori? Naturalmente tutti! Hanno partecipato: Davide de Bella, Fabio Ferrario, Matteo Pulici, Virginia Casu, Walter Spoto.

Donne in maternità

La valutazione dei rischi redatta dal Datore di Lavoro e dal Servizio di Protezione e Prevenzione, in accordo con il Medico competente, prevede che la donna durante il periodo di gravidanza non possa:

- effettuare la movimentazione manuale e meccanica dei carichi;
- sollevare pesi;
- svolgere attività pericolose e tutti i lavori definiti insalubri;
- svolgere lavoro notturno.

CLO si impegna affinché la donna in maternità sia informata e supportata dall'Ufficio del Personale per l'espletamento di tutte le pratiche burocratiche. Per le future mamme, sono attive anche le convenzioni del pacchetto maternità dell'assicurazione sanitaria Insieme Salute. A tutti i neogenitori CLO invia una lettera di congratulazioni firmata da tutto il Consiglio di Amministrazione, accompagnata da una maglietta con il logo CLO per il neonato.

Insieme Salute: assistenza sanitaria integrativa per i soci di CLO

Insieme Salute è una Società di Mutuo Soccorso a cui vengono automaticamente iscritti tutti i soci di CLO con **contratto a tempo indeterminato**, senza alcun costo a loro carico. L'iscrizione è prevista dal CCNL applicato e garantisce l'accesso a un piano di assistenza sanitaria integrativa periodicamente concordato e aggiornato insieme alla Cooperativa, in funzione dei reali bisogni della base sociale. Questa impostazione rende Insieme Salute un partner strategico per CLO: le prestazioni vengono infatti adattate nel tempo, anche sulla base delle richieste espresse dai lavoratori. Ad esempio, nel nuovo piano sanitario 2025 è stato introdotto un servizio di supporto psicologico gratuito, inserito su richiesta della Cooperativa dopo aver rilevato un forte interesse attraverso un sondaggio dedicato sull'App interna.

Assemblea e premiazioni - L'Albero d'Oro

Durante l'Assemblea dei Soci svolta il **29 giugno**, sono stati premiati con un simbolico Albero d'Oro i soci **Rizzi Claudio, Trunfio Vincenzo, Boujaaba Mohammed, Bonanno Giuseppe, Servanez Jesrael**, giunti al pensionamento, a cui il Presidente Fabio Ferrario ed il Vicepresidente Ettore Autunno hanno consegnato il riconoscimento come segno di gratitudine per il contributo offerto alla crescita e al benessere della Cooperativa.

L'Assemblea rappresenta ogni anno un momento centrale di partecipazione e trasparenza, accompagnato da una serie di iniziative volte a garantire che tutti i soci siano adeguatamente informati sull'andamento aziendale. Tra queste rivestono particolare importanza le pre-assemblee: nelle settimane precedenti all'incontro generale, i membri della Direzione e del Consiglio di Amministrazione visitano ogni reparto per illustrare il bilancio e gli ordini del giorno, incontrando i soci in momenti dedicati durante la pausa retribuita, favorendo così il dialogo e la possibilità di porre domande o condividere osservazioni.

La partecipazione all'Assemblea, che si svolge solitamente di domenica, è retribuita, e per consentire anche ai soci dell'area Marche di prendere parte all'iniziativa viene allestita una sala dedicata nei pressi di Ascoli Piceno, collegata in videoconferenza con la sede principale di Milano.



Il piano sanitario offre un insieme articolato di rimborsi e servizi, tra cui:

1. Rimborso totale dei ticket sanitari

È previsto il rimborso al 100% dei ticket del Servizio Sanitario Nazionale, sostenuti sia presso strutture pubbliche sia presso private accreditate, per:

- visite specialistiche
- esami di laboratorio
- diagnostica strumentale
- interventi ambulatoriali
- prestazioni di pronto soccorso

Non sono previsti massimali né minimi rimborsabili e non è richiesta la prescrizione medica.

2. Alta diagnostica, visite specialistiche e diurna da ricovero

Vengono rimborsate, secondo tariffario, le prestazioni di alta diagnostica e le visite specialistiche effettuate privatamente. Sono inoltre riconosciuti rimborsi e diarie giornaliere in caso di ricovero, secondo i massimali previsti dal piano.

3. Odontoiatria

Il piano comprende rimborsi per impianti endossei, tariffe agevolate per estrazioni e otturazioni e un'ablazione del tartaro gratuita all'anno presso strutture convenzionate. È disponibile anche una rete di centri odontoiatrici selezionati con condizioni vantaggiose per i soci.

4. Servizi e assistenza tramite centrale operativa

La centrale telefonica è attiva 24 ore su 24 e offre diversi servizi:

- consulto medico telefonico
- invio del medico a domicilio
- trasporto sanitario
- altri servizi di assistenza dedicata

5. Prestazioni per la maternità

Il piano include un pacchetto dedicato alle donne in maternità, che comprende diaria giornaliera per il ricovero post-parto, visite ginecologiche ed esami gratuiti, oltre ad altre forme di rimborso.

I soci che interrompono il rapporto di lavoro con CLO possono continuare l'iscrizione a Insieme Salute senza limiti di età.

6. Comunicazione e supporto interno

Come per altri strumenti di welfare, CLO ha dedicato una risorsa interna con il compito di diffondere le informazioni sul piano sanitario e fornire supporto nella fruizione dei servizi.

In alcuni reparti sono stati realizzati momenti di formazione in aula, per spiegare in modo semplice e diretto come funziona l'assistenza sanitaria integrativa e come richiedere i rimborsi.

Molti soci, specialmente al primo utilizzo, non conoscono nel dettaglio le procedure da seguire: per questo CLO offre un accompagnamento passo-passo, aiutando nella richiesta dei rimborsi e nell'individuazione della struttura convenzionata più vicina.

7. Accesso ai servizi

I soci possono consultare il proprio piano sanitario e accedere ai servizi tramite:

- App del Gruppo CLO
- App di Insieme Salute
- Numero telefonico dedicato

Il dettaglio completo del piano sanitario è disponibile anche all'interno dell'App del Gruppo CLO.

Oltre ai servizi offerti, in collaborazione con Insieme Salute e la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), è stato organizzato un appuntamento dedicato alla prevenzione dermato-oncologica presso la sede amministrativa di Sizianno. L'iniziativa ha coinvolto sia il personale degli uffici sia quello dei magazzini, raggiunto anche tramite comunicazioni sull'App aziendale, permettendo a più di cento persone di effettuare gratuitamente il controllo degli specialisti qualificati. L'iniziativa rientra nell'impegno della Cooperativa a promuovere la salute e il benessere dei lavoratori attraverso opportunità concrete di prevenzione.

Società di mutuo soccorso

Via Giovanni da Procida,
24 MILANO
Tel. 02.3705.2067
Fax 02.3705.2072
info@insiemesalute.org



Convenzione Assicurazioni auto (RCA) e accesso al Credito

Grazie a una convenzione stipulata con una delle principali compagnie assicurative italiane, CLO offre ai Soci e ai dipendenti la possibilità di sottoscrivere polizze di Responsabilità Civile Auto (RCA) a condizioni agevolate.

Oltre allo sconto dedicato, la Cooperativa svolge un ruolo attivo nel facilitare l'adesione: CLO si fa infatti garante del pagamento della polizza, consentendo ai Soci di beneficiare di un pagamento frazionato semestralmente. L'importo dovuto viene quindi trattenuto in forma rateizzata, evitando il versamento del premio in un'unica soluzione e riducendo l'impatto economico sull'assicurato.

La Cooperativa ha attivato due convenzioni per i propri soci con Istituti di Credito che concedono prestiti a tassi agevolati. Tale iniziativa si inserisce tra gli strumenti di welfare economico volti a supportare i lavoratori nella gestione di esigenze personali e familiari, garantendo condizioni trasparenti, sostenibili e tutelate.

Previdenza Cooperativa

Fa parte delle iniziative di welfare aziendale anche la possibilità, per soci e dipendenti, di aderire a Previdenza Cooperativa, il fondo mutualistico di previdenza complementare dedicato ai lavoratori delle cooperative. In quanto fondo senza scopo di lucro, Previdenza Cooperativa garantisce condizioni più vantaggiose rispetto ai fondi privati tradizionali e consente agli aderenti di eleggere periodicamente e in modo democratico i propri organi di governance.

Oltre alla destinazione del TFR, i lavoratori possono scegliere di versare una quota mensile aggiuntiva. Il contributo minimo stabilito dal CCNL è pari all'1% della retribuzione, al quale si aggiunge un ulteriore versamento a carico della Cooperativa, anch'esso pari all'1% (elevato all'1,5% per il personale viaggiante e all'1,2% per i lavoratori under 35). Tale meccanismo rappresenta un elemento concreto di valorizzazione economica e

di arricchimento della posizione previdenziale del socio nel corso degli anni.

Per promuovere una maggiore consapevolezza sulle opportunità offerte dal fondo, nel 2025 CLO ha organizzato un incontro online aperto a tutti i dipendenti, durante il quale i referenti di Previdenza Cooperativa hanno illustrato il funzionamento del fondo e risposto alle domande dei partecipanti. Al termine dell'iniziativa, una versione semplificata delle slide è stata inviata a tutti i soci e resa disponibile sull'App aziendale.



Inquadramento giuridico di EBILOG

EBILOG è l'Ente Bilaterale previsto dal **CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione**.

Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro, istituita ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile, e rappresenta l'Ente Bilaterale Nazionale per il settore Logistica, Trasporto Merci e Spedizione.

In quanto aderente alla sigla firmataria Legacoop Produzione e Servizi, CLO è associata a EBILOG, per cui soci e dipendenti possono accedere ogni anno ai servizi pubblicati sul portale ufficiale (www.ebi-log.it). Le domande devono essere caricate direttamente dai lavoratori, ma CLO mette a disposizione tutte le informazioni necessarie e un supporto dedicato alla compilazione.

Tutti i dipendenti di CLO a cui si applica tale contratto – quindi la quasi totalità del personale – risultano automaticamente iscritti all'ente, che ogni anno mette a disposizione diversi servizi e opportunità rivolti agli associati. Le principali iniziative riguardano due ambiti: **formazione e bandi di rimborso**.

I corsi di formazione, completamente gratuiti, sono fruibili online tramite la piattaforma dedicata di EBI-LOG e sono accessibili a tutti i lavoratori che desiderano partecipare. La Cooperativa svolge i corsi al fine di aumentare la consapevolezza sociale, promuovere la parità e



Iscrizione Albo Covip N.170

l'integrazione. Tra questi: il corso di italiano per stranieri, il corso di educazione finanziaria, il corso di inglese base, il corso sui valori cooperativi e sul bilancio sociale e di sostenibilità (dove viene raccontata la Cooperativa, i suoi valori e le sue iniziative presso i nuovi reparti).

L'offerta formativa attiva nell'anno in corso comprende:

1. Sicurezza sul lavoro
2. Corso base di italiano per stranieri
3. Basic English
4. Pre-Intermediate English Course
5. Intermediate English Course
6. Smart Working
7. Molestie sessuali sui luoghi di lavoro
8. GDPR – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati
9. Normativa 231: Comportamenti in azienda
10. Cybersecurity
11. Formazione specifica – Attività a rischio basso
12. Whistleblowing
13. Progetto ANT (Aggiornamento Normativo Trasporti).

La seconda area di servizi riguarda i bandi rivolti ai lavoratori con un ISEE inferiore a 40.000 € annui, che prevedono rimborsi diretti sul conto corrente del richiedente per diverse tipologie di spesa sostenute dal lavoratore o dai figli.

Tra queste rientrano, ad esempio:

- acquisto di libri scolastici;
- abbonamenti a servizi welfare (palestre, teatro, cinema, ecc.);
- tasse universitarie;
- mensa scolastica;
- rette di asilo nido, e altre forme di sostegno economico.

I rimborsi vengono erogati fino ad esaurimento fondi, ma ogni anno EBILOG riesce a coprire quasi tutte le domande pervenute.

L'accesso ad EBILOG è un diritto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento, ma spesso le iniziative degli enti bilaterali sono poco conosciute, anche per la scarsa comunicazione fornita dai CAF sindacali. Per questo motivo CLO ha scelto di dedicare una risorsa interna alla promozione e alla diffusione delle informazioni relative a bandi e corsi, utilizzando tutti i canali informativi della Cooperativa. Inoltre, viene garantito un supporto pratico nell'iscrizione alla piattaforma e nella compilazione delle domande di rimborso, attività spesso complesse per alcune categorie di lavoratori.

Grazie a questo accompagnamento, anno dopo anno cresce il numero di dipendenti che accedono alla piattaforma e utilizzano i servizi offerti. Una volta appreso come presentare le domande, la maggior parte dei lavoratori diventa autonoma nella procedura, riducendo progressivamente il bisogno di assistenza.



4.4 La relazione con il mondo cooperativo e il territorio

4.4.1 Il mondo cooperativo

CLO aderisce a Legacoop Lombardia e a Legacoop nazionale, storica organizzazione nata nel 1886 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. Legacoop promuove la cultura e i valori cooperativi, favorisce la nascita e la crescita delle cooperative attraverso servizi dedicati e rappresenta le imprese associate nei principali tavoli istituzionali. Dal 2011 l'organizzazione, insieme a Confcooperative e AGCI, ha dato vita all'Alleanza delle Cooperative Italiane, e aderisce inoltre all'International Cooperative Alliance (ICA), la più antica ONG del mondo e la principale organizzazione internazionale che riunisce il movimento cooperativo a livello globale.



LEGACOOP

LOMBARDIA



In questo contesto, il personale di CLO, dalla Direzione ai responsabili operativi fino allo staff amministrativo, partecipa regolarmente ad assemblee, congressi e iniziative politiche e culturali promosse da Legacoop nazionale e Legacoop Lombardia. Nel corso dell'anno, rappresentanti della Cooperativa prendono parte a convegni su temi quali logistica, sostenibilità, diversità e inclusione, sia in qualità di delegati sia come invitati, ospiti o relatori.

Il 2025 ha rappresentato un anno particolarmente significativo, proclamato dall'ONU "Anno Internazionale delle Cooperative" con lo slogan "Cooperatives build a better world", volto a sottolineare il contributo del modello cooperativo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla tutela dei diritti umani. In questo quadro, CLO ha partecipato attivamente ai numerosi eventi organizzati dal movimento cooperativo e ha contribuito in prima persona alla realizzazione di alcune iniziative sul territorio.

Assemblea di metà mandato di Legacoop Lombardia

Il 6 maggio a Cantù si è svolta l'Assemblea di metà mandato di Legacoop

Lombardia. Nel suo intervento, il nostro Presidente Fabio Ferrario, ha portato il punto di vista del settore lombardo della produzione e servizi, oltre che quello della logistica.

Nei giorni precedenti si è svolto un incontro bilaterale con le cooperative della Bulgaria, a cui per CLO hanno preso parte il Presidente Ferrario e il Responsabile Comunicazione Pedrelli, in qualità di Coordinatore di Generazioni Legacoop Lombardia. Alla fine dell'incontro è stato firmato un Memorandum per rendere più forte la collaborazione delle cooperative dei nostri due paesi.

Terza Assemblea Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi

Il 10 ottobre si è svolta a Polistena (Reggio Calabria) la terza assemblea di Legacoop Produzione e Servizi.

Una delegazione del Gruppo CLO ha partecipato alla giornata. È stato un grande piacere essere ospitati presso la sede operativa della CPL Polistena, cooperativa nata negli anni '70 e da sempre in prima linea nella crescita del territorio e nella lotta contro la criminalità organizzata.



4.4.2 Le istituzioni

Università di Milano – Erasmus+

CLO collabora attivamente con le principali Università di Milano – dove spesso i nostri Direttori sono chiamati a tenere lezioni o momenti di confronto; la principale collaborazione è con il Politecnico. Siamo ormai da molti anni partner della ricerca che promuove l'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet", che viene presentata al grande convegno finale che si tiene ogni novembre, e che coinvolge tutti i principali player della logistica italiana. Come partner, non solo sosteniamo i costi dell'iniziativa, ma contribuiamo a fornire dati e punti di vista, per poter arricchire l'analisi annuale del nostro settore, per una logistica sempre più collaborativa.

Da oltre dieci anni CLO collabora con Evolve Srl per favorire la crescita delle nuove generazioni attraverso esperienze formative in azienda. La collabora-

zione rientra nel programma Erasmus+, che consente agli studenti delle scuole superiori europee di svolgere periodi di stage in un Paese diverso dal proprio, vivendo un'esperienza professionale e culturale di respiro internazionale.

Evolve si occupa dell'intera gestione della mobilità: accoglienza, alloggio, trasporti, visite culturali e individuazione dell'azienda più adeguata al profilo dei partecipanti. CLO accoglie i giovani selezionati inserendoli per due settimane in uno dei propri reparti operativi, offrendo loro un contesto di apprendimento concreto e strutturato. L'obiettivo non è solo quello di trasmettere competenze tecniche, ma anche di favorire l'acquisizione di valori quali responsabilità, collaborazione, spirito cooperativo e apertura interculturale, contribuendo alla formazione di cittadini e professionisti consapevoli.



4.4.3 Sostegno e sviluppo del territorio

CLO è consapevole degli effetti delle proprie attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemplare tali interessi.

Raccolta solidale di tappi - VA A CIAPA' I TAPP!

CLO aderisce all'iniziativa "Va a ciapà i tappi!", promossa da Legacoop Lombardia a sostegno della Fondazione Malattie del Sangue Onlus. Il progetto, attivo da diversi anni, ha l'obiettivo di raccogliere tappi di plastica e di sughero per destinarli al riciclo, generando un ricavo che viene interamente devoluto alla ricerca contro le malattie del sangue condotta dalla Divisione di Ematologia dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

La Cooperativa contribuisce alla raccolta mettendo a disposizione punti dedicati nelle mense e negli uffici aziendali, dove soci e dipendenti possono conferire i tappi nel corso dell'anno.

L'adesione al progetto rappresenta un gesto concreto di responsabilità sociale e partecipazione cooperativa, che coinvolge attivamente la comunità aziendale in un'azione di supporto alla ricerca scientifica e alla salute pubblica.



Banco Alimentare CLO

CLO continua a collaborare con il Banco Alimentare per la raccolta, presso l'Orto mercato di Milano, di alimenti destinati alle strutture caritatevoli; solidarietà che vede coinvolti alcuni dei nostri soci che volontariamente dedicano il loro tempo a questa importante attività che ormai prosegue da molti anni.

ResQ People Saving People

CLO sostiene l'organizzazione non profit **ResQ – People Saving People**, impegnata nel migliorare la tutela e la sicurezza dei rifugiati e dei migranti che attraversano il Mar Mediterraneo. A seguito dell'intervento di uno dei fondatori, Corrado Mandreoli, durante l'Assemblea dei Soci, la Cooperativa ha concretizzato il proprio supporto inviando, tramite due membri del personale e un mezzo aziendale, diversi bancali di alimenti e materiali di prima necessità alla nave di ResQ ormeggiata nel porto di Augusta. I prodotti, donati da Coop Lombardia in collaborazione con Legacoop Lombardia, saranno destinati alle persone soccorse in mare, contribuendo a fornire un aiuto immediato e tangibile a chi affronta situazioni di estrema vulnerabilità durante le rotte migratorie.



Fondazione Contro la Fame e Soleterre

Da anni CLO è al fianco della Fondazione Contro la Fame, sostenendo programmi che promuovono l'autonomia e lo sviluppo delle competenze delle persone più vulnerabili. In questo contesto, una risorsa dell'ufficio personale realizza periodicamente interventi in aula volti a presentare l'azienda e le sue attività; successivamente, i partecipanti al Progetto interessati vengono coinvolti in colloqui conoscitivi ed eventualmente inseriti in azienda. La medesima progettualità viene proposta anche da Soleterre, organizzazione umanitaria laica e indipendente che opera per garantire i diritti inviolabili degli individui nelle "terre sole".



Donazione per alluvione Sri Lanka

Negli ultimi giorni del 2025 gravi eventi atmosferici hanno colpito lo Sri Lanka, causando alluvioni che hanno messo in difficoltà migliaia di persone. Considerata la forte presenza in Cooperativa di soci appartenenti alla comunità cingalese e tamil, la Presidenza ha scelto di esprimere concretamente la propria solidarietà con una donazione destinata ai bambini coinvolti nell'emergenza. Grazie al supporto di un nostro socio è stato possibile entrare in contatto con i salesiani di Don Bosco, nella persona di Don Paul, con cui è stato concordato l'acquisto di cento zainetti completi di materiale scolastico da distribuire ai minori colpiti dall'alluvione. Questa iniziativa ha permesso alla Cooperativa di offrire un aiuto immediato e mirato, rafforzando il legame con una parte importante della nostra comunità aziendale.

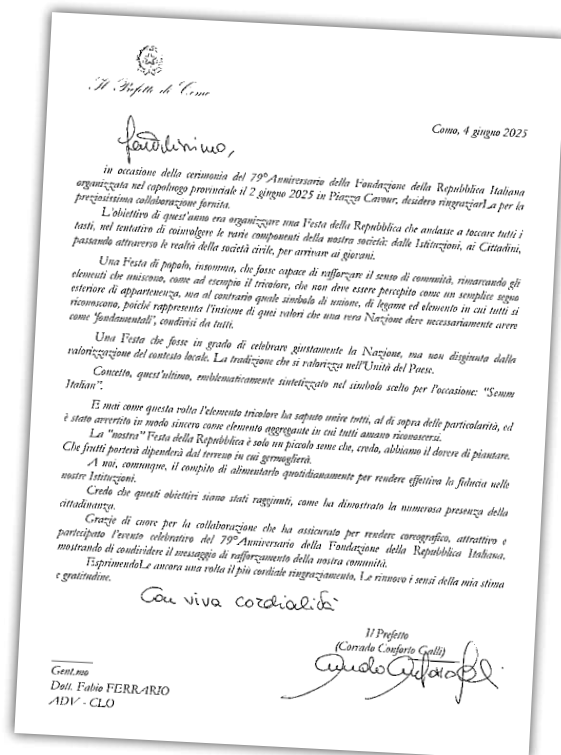
Sponsorizzazioni eventi sul territorio

I gadget acquistati da CLO per fiere, convegni e per la distribuzione ai soci vengono ordinati in quantità superiori al fabbisogno immediato e conservati in archivio, così da poterne destinare ogni anno una parte a iniziative sociali e a organizzazioni benefiche.

Tra i beneficiari abituali figura, ad esempio, l'ASD Lacchiarella Calcio, che utilizza questi materiali come premi per la tradizionale tombola di beneficenza rivolta ai bambini. Tale pratica consente alla Cooperativa di ridurre gli sprechi e di generare valore sociale sul territorio. Parallelamente, CLO sostiene diverse realtà sportive giovanili locali, come l'ASD Oltrepò FBC, e contribuisce periodicamente a eventi e iniziative di carattere sociale, ricreativo o solidale promosse da Comuni e Pro Loco. Tra gli interventi più recenti rientra la sponsorizzazione con un contributo economico della festa di paese di Siziano, il Comune che ospita la sede amministrativa della Cooperativa, a conferma dell'impegno continuo nel rafforzare il legame con la comunità locale.

Sostegno alle celebrazioni della Festa della Repubblica

Il Prefetto di Como, dott. Corrado Conforto Galli, in una lettera ufficiale indirizzata al nostro Presidente Fabio Ferrario, ha voluto esprimere il suo sincero ringraziamento per il supporto che la nostra azienda ha garantito alle celebrazioni del 2 Giugno 2025, contribuendo alla buona riuscita dell'evento.





SERVIZI LOGISTICI



CAPITOLO 5

Informazioni sulla Governance

La governance di CLO riflette i valori cooperativi fondanti dell'organizzazione: partecipazione democratica, trasparenza, responsabilità e orientamento al lungo termine. Il modello adottato garantisce un efficace presidio delle attività strategiche, operative e di controllo, assicurando che le decisioni siano assunte in modo collegiale e coerente con gli interessi dei soci e con gli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale perseguiti dalla Cooperativa.

In un contesto in continua evoluzione, CLO si impegna a rafforzare costantemente le proprie pratiche di governance, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento ai principi di buona amministrazione e gestione responsabile, anche in relazione agli standard europei in materia ESG.



5.1 Il MOG 231 e il Codice Etico

Il Codice Etico di CLO, in vigore dal 2012, è una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Cooperativa. Oltre ad esplicitare i principi etici e sociali generali, sono delineate le regole comportamentali a cui dipendenti, Soci, amministrazioni, collaboratori e fornitori devono attenersi.

I principi etici e sociali enunciati si ricollegano alla storia della cooperativa ed allo spirito di cooperazione, professionalità e rispetto della persona che la contraddistinguono. Principio generale imprescindibile è assicurare che le attività vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza e in buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi dei soci, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

CLO assume l'impegno di organizzare il complesso delle proprie attività in modo che i propri soci, dipendenti e collaboratori non commettano reati o illeciti che contrastino con l'interesse pubblico e gettino discredito sull'immagine e la credibilità della cooperativa.

Con la delibera di approvazione del CdA del 25/02/2020 di Prima Edizione e successiva delibera del 06/03/2023, tale documento è divenuto parte integrante del Modello 231.

CLO ha adottato un modello organizzativo di gestione e controllo in conformità alle previsioni di cui al D. Lgs. 231/2001 e aggiornato alla più recente normativa. Il compito di vigilare è affidato ad un Organismo di Vigilanza.



Il Modello è composto da:

- **Parte Generale**, che descrive i contenuti del Decreto, illustra sinteticamente i modelli di governo societario e di organizzazione e gestione della Società, la funzione ed i principi generali di funzionamento del Modello, nonché i meccanismi di concreta attuazione dello stesso;
- **Parti Speciali**, che descrivono, per ciascuna area di attività aziendale soggetta a potenziale "rischio 231", le fattispecie di reato rilevanti, i principi comportamentali da rispettare, nonché i presidi di controllo atti ad assicurare la prevenzione dei rischi.

Il Modello comprende inoltre i seguenti documenti (di seguito definiti nel loro complesso anche "Allegati") che ne costituiscono parte integrante:

- il catalogo dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001;
- l'organigramma aziendale;
- il sistema di procure e deleghe in vigore;
- il corpo normativo e procedurale della Società.

Il Modello organizzazione e gestione 231/2001 indica un modello organizzativo adottato Società e Persone giuridiche, volto a prevenire la responsabilità penale degli stessi. Volontà fondante è quella di assicurare che le attività vengano svolte nell'osservanza della legge, con onestà, integrità, correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi dei Soci, dei dipendenti, dei collaboratori e dei partner contrattuali.

5.2 Certificazioni



CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

Le norme danno indicazioni su come un'azienda deve operare per poter fornire un prodotto o un servizio di qualità, cioè rispondente a quanto richiesto dal cliente. Questa famiglia di norme fornisce indicazioni organizzative, per questo si adatta a diversi settori di attività.



CERTIFICAZIONE ISO 14001:2015

Sistema di gestione ambientale

ISO 14001 è il principale standard di sistema di gestione che specifica i requisiti per l'implementazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale. La certificazione permette di controllare gli aspetti ambientali, ridurre gli impatti e garantire la conformità legislativa.



CERTIFICATO BIOLOGICO

A partire dal 2007 l'UE ha reso obbligatorio l'uso del marchio comune del biologico per tutti prodotti confezionati che contengono almeno il 95% di ingredienti #bio. E questo vale non solo per chi produce ma anche per chi movimentata quei prodotti!

CLO ha ottenuto la certificazione di conformità al prodotto biologico secondo le norme dell'Unione Europea per le attività di frazionamento, confezionamento, etichettatura, movimentazione e magazzino.



CERTIFICATO IFS LOGISTICS

Lo standard IFS Logistic (o ILS - International Logistic Standard) si applica alle aziende di servizi di logistica e trasporti marittimi e intermodali, spedizionieri nazionali e internazionali, e quindi a tutto quello che concerne l'outsourcing della logistica dei trasporti.

L'IFS Logistic è applicabile ai prodotti alimentari e non, e copre tutte le attività di trasporto, stoccaggio, distribuzione, carico/scarico, etc.

5.3 Compliance e trasparenza

CLO esige dai propri soci, amministratori, dipendenti e collaboratori e da chiunque svolga, a qualsiasi titolo, funzioni di rappresentanza, anche di fatto, il rispetto della legislazione nazionale, della normativa comunitaria, delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi degli enti territoriali, ed in genere di tutte le normative vigenti, nonché dei comportamenti eticamente corretti, tali da non pregiudicare l'affidabilità morale e professionale della cooperativa.

È preciso impegno della CLO non iniziare o non proseguire alcun rapporto con gruppi, associazioni o singoli che perseguano finalità illecite o la cui condotta contrasti con i principi contenuti nel Codice etico.

Le principali norme di riferimento settoriali della cooperativa sono:

- Legge 30/2003 e relativo D.Lgs. 276/2003 (legge Biagi in materia di occupazione e mercato del lavoro);
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Articolazione dell'art.1;
- L. 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Regolamento CE 852/2004;
- Norme in materia di ambiente D.Lgs. 152 3 aprile 2006;
- Trattamento soci cooperatori legge 142 del 2 aprile 2001;
- Principi contabili nazionali e internazionali;
- Principi di buona gestione societaria e cooperativa;

- Statuto sociale e Regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci;
- CCN;
- Normativa fiscale vigente.

La Cooperativa non è stata assoggettata né a condanne o ammende né a procedimenti giudiziari pubblici né ad azioni inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva in quanto il modello 231 è stato correttamente rispettato.

Per ciò che concerne le attività e gli impegni connessi alla propria influenza politica, comprese le attività di lobbying connesse agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti, CLO adotta il modello 231 quindi è presente l'ODV (Organismo di Vigilanza) che è responsabile anche della sorveglianza delle attività di lobbying.

Inoltre, l'impresa non è iscritta nel registro dell'UE per la trasparenza o in un registro per la trasparenza equivalente di uno Stato membro.



5.4 Protezione degli informatori (whistleblowing)

Nel perseguimento dei propri obiettivi, CLO è impegnata a contrastare ogni eventuale comportamento che costituisca una violazione delle norme disciplinanti le attività della propria Impresa, nonché delle proprie disposizioni interne adottate (Codice Etico, Modelli ex D.lgs. 231/2001), sia attraverso la promozione di valori e principi etici sia mediante l'attuazione di processi di controllo all'interno delle stesse.



Il sistema di gestione delle segnalazioni delle violazioni (cd. "whistleblowing") rappresenta uno strumento per l'individuazione di atti, fatti e/o comportamenti commissivi o omissivi che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione alla violazione di leggi e/o regolamenti, valori e/o principi sanciti nel Codice Etico, nei principi di controllo interno, oltre che nelle policy e/o norme aziendali.

L'obiettivo consiste nel dare concreta attuazione ai principi di trasparenza e legalità su cui si fonda l'agire etico della Cooperativa, di tutelare gli interessi degli stakeholders, e, infine, di rafforzare i presidi già esistenti in tema di controlli interni.

A tale scopo, e per favorire la massima diffusione della trasparenza e della legalità a tutti i livelli, il Sistema di gestione delle segnalazioni descritto dalla procedura è portato a conoscenza di tutti i soci lavoratori, dei dipendenti e dei soggetti esterni che operano per la società alla data di emanazione, nonché in occasione di nuove assunzioni o collaborazioni. La procedura è oggetto di verifica e aggiornamento periodico da parte del

Consiglio di Amministrazione e degli Organismi di Vigilanza.

La procedura di whistleblowing è finalizzata a definire in modo chiaro tutte le attività, i controlli e gli attori coinvolti nei processi relativi alla ricezione delle segnalazioni di violazione, alla loro corretta gestione e alla tutela del segnalante. Le segnalazioni possono essere effettuate accedendo alla pagina web della Cooperativa oppure tramite gli strumenti interni aziendali (ad esempio l'app aziendale). Il whistleblowing si attiva a fronte di segnalazioni di violazioni, anche presunte e ha l'obiettivo di rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso a tale istituto, come dubbi o incertezze circa la procedura da seguire e timori di possibili ritorsioni o discriminazioni.

Ai sensi della presente procedura, la gestione delle segnalazioni viene effettuata secondo le fasi di seguito riportate:

- Invio della segnalazione;
- protocollazione e verifica preliminare;
- istruttoria;
- comunicazione degli esiti

Ulteriori informazioni e approfondimenti vengono riportati sul sito del Gruppo.

5.5 Gestione dei rapporti con i fornitori e prassi di pagamento

La gestione dei rapporti con i fornitori e le prassi di pagamento sono aspetti fondamentali per garantire la solidità e l'efficienza di un'azienda. CLO paga puntualmente le fatture alla scadenza, pertanto nel corso del 2025 non si sono verificati casi sistematici di ritardi. Inoltre, CLO mantiene con i fornitori una comunicazione chiara e trasparente, rispettando gli accordi e le scadenze stabilite, per costruire relazioni di fiducia durature. I termini standard di pagamento sono pari a 60/90 giorni per tutti i tipi di fornitori.

Tutte le prassi di pagamento sono consolidate dall'Amministrazione e si applicano alla generalità dei casi. La buona gestione di questi rapporti

contribuisce a ottimizzare il flusso di cassa, riduce i rischi di insolvenza e consolida una rete di collaborazioni solide e affidabili.



Allegati

1.2 Governance

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Di seguito è riportata la tabella che mappa le informazioni relative al processo di dovere di diligenza contenute nei capitoli del presente documento.

Mappatura degli elementi fondamentali del dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Obblighi di informativa	Paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità
a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
	ESRS 2 GOV-3	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
	ESRS 2 SBM-3	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
b) Coinvolgimento dei portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 GOV-2	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
	ESRS 2 SBM-2	Nota metodologica
	ESRS 2 IRO-1	Nota metodologica
	ESRS 2 MDR-P	Nota metodologica
	ESRS tematici	Nota metodologica
c) Individuazione e valutazione degli IRO	ESRS 2 IRO-1 (compresi i requisiti applicativi relativi a questioni di sostenibilità specifiche nei pertinenti ESRS)	Nota metodologica
	ESRS 2 SBM-3	Nota metodologica
d) Interventi per far fronte agli impatti negativi	ESRS 2 MDR - A	Nota metodologica
	ESRS tematici: che riflettono l'insieme di azioni, compresi i piani di transizione, mediante le quali sono affrontati gli impatti	Nota metodologica
e) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi	ESRS 2 MDR - M	Nota metodologica
	ESRS 2 MDR - T	Nota metodologica
	ESRS tematici: per quanto riguarda le metriche e gli obiettivi.	Nota metodologica

Allegati

1.4 Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Obbligo d'informativa		Ubicazione
ESRS 2 - Informazioni generali		
Criteri per la redazione		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota metodologica
Governance		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
Strategia		
SMB-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Nota metodologica
SMB-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Nota metodologica
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Nota metodologica
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Nota metodologica
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	Nota metodologica
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		
Governance		
ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
Strategia		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale

Obbligo d'informativa		Ubicazione
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
Metriche e obiettivi		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	3.1 Energia
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	3.1 Energia
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	3.2 Emissioni
ESRS E2 – Inquinamento		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Non materiale
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Non materiale
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	Non materiale
Metriche e obiettivi		
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	Non materiale
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	3.3 Economia circolare e rifiuti
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	3.3 Economia circolare e rifiuti
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	3.3 Economia circolare e rifiuti
Metriche e obiettivi		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	3.3 Economia circolare e rifiuti
E5-5	Flussi di risorse in uscita	3.3 Economia circolare e rifiuti
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
Strategia		
SMB-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	4.1 Le risorse umane
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	4.1 Le risorse umane
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	4.1 Le risorse umane
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	4.1 Le risorse umane
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	4.1 Le risorse umane
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	4.1 Le risorse umane

Obbligo d'informativa		Ubicazione
Metriche e obiettivi		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.1 Le risorse umane
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	4.1 Le risorse umane
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	4.1 Le risorse umane
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	4.1 Le risorse umane
S1-9	Metriche della diversità	4.1.2 Diversità e pari opportunità
S1-10	Salari adeguati	4.1 Le risorse umane
S1-11	Protezione sociale	4.1 Le risorse umane
S1-12	Persone con disabilità	4.1 Le risorse umane
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	4.1.1 Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	4.1.5 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	4.1.5 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	4.1.4 Metriche di remunerazione
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	4.1 Le risorse umane
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
Strategia		
SMB-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Non materiale
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non materiale
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Non materiale
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli Impatti	Non materiale
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Non materiale
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Non materiale
Metriche e obiettivi		
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Non materiale
ESRS S3 – Comunità interessate		
Strategia		
SMB-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	Capitolo 3. Informazioni sociali, 3.3 Comunità interessate (ESRS S3), 3.3.1 Strategia
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Capitolo 3. Informazioni sociali, 3.3 Comunità interessate (ESRS S3), 3.3.1 Strategia

Obbligo d'informativa		Ubicazione
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
Metriche e obiettivi		
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
Strategia		
SMB-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	4.2 Consumatori e utilizzatori finali
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	4.2 Consumatori e utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	4.2 Consumatori e utilizzatori finali
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	4.2 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
Governance		
ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
Metriche e obiettivi		
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
G1-6	Prassi di pagamento	Capitolo 5: Informazioni sulla Governance

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa
Elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE

Obbligo di informativa ed elemento d’informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell’UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816			Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l’accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere da d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3: Sostenibilità ambientale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Capitolo 3: Sostenibilità ambientale
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non applicabile

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non applicabile
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5:			Non applicabile
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non applicabile
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non applicabile
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non applicabile
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non applicabile
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non materiale
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non materiale
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				3.3 Economia circolare e rifiuti
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				3.3 Economia circolare e rifiuti
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				4.1 Le risorse umane
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1 Le risorse umane
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				4.1 Le risorse umane

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1 Le risorse umane
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		4.1 Le risorse umane
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				4.1 Le risorse umane
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				4.1 Le risorse umane
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		4.1 Le risorse umane
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non materiale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non materiale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Non materiale
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non materiale
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non materiale
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non materiale
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				4.3 Le iniziative di CLO per i Soci

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Ubicazione/note
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				4.3 Le iniziative di CLO per i Soci
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				4.2 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		4.2 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				4.2 Consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Capitolo 5: Informazioni sulla Governance
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Capitolo 5: Informazioni sulla Governance





Per ogni informazione circa
la presente edizione del Bilancio di sostenibilità,
è possibile contattare i seguenti indirizzi mail:
drossi@clomilano.it
epedrelli@clomilano.it



Sede legale

Via Veronese Guarino, 10 - 20137 Milano (MI)

Sede amministrativa

Via Lombardia, 20/22/24 - 27010 Siziano (PV)
Tel. 0382.611597 - Fax 0382.611620